



PROGETTO ARCA^{onlus}
IL PRIMO AIUTO, SEMPRE

RELAZIONE DI MISSIONE
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE	Pag. 3
PREMESSA	Pag. 4
INFORMAZIONI GENERALI	Pag. 5
Organi Statutari	Pag. 7
Sedi	Pag. 8
Attività	Pag. 10
Agevolazioni Fiscali per i donatori	Pag. 14
Principi di Redazione del Bilancio	Pag. 15
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 20
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	Pag. 30
Altre Informazioni	Pag. 40
Parti Correlate	Pag. 43
Relazione sulla Raccolta Fondi	Pag. 44
Andamento Economico finanziario e perseguimento fini	Pag. 46
Indici di valutazione	Pag. 48
SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE	Pag. 51
SCHEMA DA RENDICONTO GESTIONALE	Pag. 54
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Pag. 57
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag. 64

Lettera del Presidente

Ali di coccio verso cieli stellati

Camminando sui cocci, avanti e indietro, prima che la mostra del Meeting aprisse le porte ai visitatori, quel 20 agosto 2024, sentivo il rumore croccante delle **tegole rotte sotto i miei piedi** e quella sensazione di **instabilità** che si prova quando il terreno non è saldo, quando non sai che inclinazione prenderà il tuo piede a contatto con il suolo. Come in montagna, come su una zattera, come in metropolitana quando la frenata brusca ti fa capitolare sopra alla signora che si sta abbarbicando ai sostegni vicino a te, e ti guarda malissimo.....

Rumore e instabilità.

Allora ho percepito, anzi ho percepito di nuovo, la sensazione di **fragilità che ho provato molte volte** nella vita quando qualcosa andava in pezzi, dentro o fuori di me. Questo mi ha fatto ricordare, con rinnovato affetto, l'origine per cui Progetto Arca è nata e cresciuta in questi trentun anni, attirando a sé beneficiari e personale, istituzioni e finanziatori privati, amici, anime, vite.

La fragilità per noi non è il malessere da scongiurare e nascondere, non è il limite che blocca la nostra evoluzione personale ma è il **terreno fertile** su cui **ci confrontiamo con noi stessi**, è una **condizione comune** a ogni essere vivente sulla terra.

L'**osservazione** ci dice che proprio da quelle crisi, da quelle fragilità, sbocciano quasi sempre stimoli a diventare migliori, a ritrovare le proprie aspirazioni. La fragilità, giocando sulla **potenza irrefrenabile dell'innato desiderio vitale**, ci obbliga a fare scelte anche difficili, scardinando l'abitudine, ci sprona a **guardare in alto** verso le nostre potenzialità da riscoprire e, soprattutto, da amare.

Ecco la mission di Progetto Arca: ci mettiamo vicino a chi sta camminando su quei cocci per permettere loro di riappropriarsi della **responsabilità di cura verso sé stessi**.

Quello che fa Progetto Arca, quindi, è solo questo: ridurre al minimo il fattore che frena questo processo di rigenerazione, la **solitudine**.

Insieme possiamo affrontare quasi tutto, sentendoci amati possiamo lottare per noi stessi anche quando l'autostima ci ha abbandonato, potendo contare su qualcuno abbiamo **meno paura dell'ignoto**, che certamente ci sta aspettando alla fine della camminata incerta.

Ed ecco, come ultimo spazio della mostra del Meeting, **l'opera di Alberto Gianfreda**, commovente forma di donna costruita proprio unendo, con sottili catene, i cocci distanti fra loro quel tanto che basta a fare memoria delle cicatrici, segno di ferite rimarginate che parlano di rinascita. La scorgo nello spazio definito da tende colorate e ritrovo, nell'opera d'arte, tutto il valore della **fragilità** che si trasforma in **coraggio** grazie al **rapporto** con chi non teme la mia debolezza ma, anzi, l'ammira come **luce di una stella**.

I pezzi in cui mi sono rotto si ricompongono ora in una **forma nuova, armoniosa e bellissima**, certo differente da com'era prima, ma più vicina a chi sono adesso e a come potrò **evolvere**.

Ali di coccio verso cieli stellati.

Il presidente

Alberto Sinigallia

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

E' redatta in conformità alle disposizioni del paragrafo 15 e della relativa appendice del "Principio Contabile ETS n° 35 emanato a febbraio 2022 e aggiornato a marzo 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio consuntivo è redatto in applicazione dell'articolo 13 comma 1 e 3 del Codice Terzo settore e del suddetto OIC 35.

La relazione si compone come segue:

- v Informazioni Generali
- v Illustrazione delle Poste di bilancio
- v Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle attività istituzionali

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

Si consiglia quindi la lettura integrata del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, disponibili nella sezione Trasparenza sul sito www.progettoarca.org, in quanto strumenti informativi complementari per avere un quadro completo delle attività della Fondazione.

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione PROGETTO ARCA ONLUS è una fondazione istituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile, dotata di riconoscimento giuridico ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Prefettura di Milano al n. 966 pag. 5184, vol. 5°.

La Fondazione è ancora fiscalmente qualificata come "organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus)" ai sensi del D.Lgs. 460/97 ma si qualificherà come Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/17 entro il prossimo esercizio.

A settembre 2023 è stata iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile, di cui all'art.26 comma 3 L. 125/2014 con decreto n. 9 del 2023 dell'Agenzia Italiana per Cooperazione e lo Sviluppo.

"La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, in tutte le sue accezioni, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva ai soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere, in Italia e all'estero, anche con fini di cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale.

Tale scopo si attua tramite la promozione e lo svolgimento, diretto o attraverso altre istituzioni senza scopo di lucro, delle attività rivolte a soggetti in stato di svantaggio ai sensi del comma 2, dell'art. 10 del D.Lgs n. 460/1997, nei seguenti settori:

- ❖ assistenza sociale e sociosanitaria;
- ❖ assistenza sanitaria;
- ❖ beneficenza;
- ❖ istruzione;
- ❖ formazione;
- ❖ cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- ❖ promozione della cultura e dell'arte;
- ❖ tutela dei diritti civili."

Durante l'anno saranno apportate allo Statuto le opportune revisioni rispetto ai dettami della Riforma del Terzo Settore.

Si ricorda che, prima della trasformazione in Fondazione, avvenuta a partire dal 01 gennaio 2009, Progetto Arca era già costituita in associazione dal 25 marzo 1994 da un gruppo di volontari diventati amici grazie al servizio presso il Rifugio di Fratel Ettore Boschini a Milano.

La prima iniziativa è stata l'apertura del primo centro di Accoglienza per tossicodipendenti senza dimora, con l'aiuto del Centro Ambrosiano di Solidarietà.

La Fondazione ha partecipato alla costruzione dell'Impresa Sociale Progetto Mirasole nel 2016, diventandone socia al 49%, con l'intento di garantire formazione professionale e inserimento lavorativo alle persone seguite dalla Fondazione stessa. Nel 2024 la Fondazione ha rinunciato alla qualifica di socio fondatore.

La Fondazione e l'Impresa sociale si sono unite in Raggruppamento Temporaneo di Scopo per la gestione dell'Abbazia di Mirasole, a Opera, di proprietà di Fondazione IRCCS Cà Granda, Ospedale Maggiore Policlinico. All'interno dell'abbazia e in collaborazione con Progetto Mirasole, sono gestite un ambulatorio medico, una comunità di co-housing, un servizio di residenzialità sociale temporanea e un CAS per migranti ucraini.

Si rimanda al paragrafo “La nostra storia” e “Il programma lavoro” del Bilancio Sociale per ulteriori informazioni.

Nel corso del presente esercizio, la Fondazione ha goduto delle agevolazioni previste per le Onlus, tra le quali:

- art. 150 T.U.I.R. – non imponibilità dei proventi derivanti dall’esercizio dell’attività istituzionale nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché dei proventi derivanti da attività direttamente connesse;
- art. 14 L. n. 49/1987 – non imponibilità ai fini I.V.A. degli acquisti di beni destinati a essere impiegati all’estero;
- art. 82 CTS - esenzione dall’imposta sulle successioni e donazioni, imposta di registro, ipotecaria e catastale, imposta di bollo (estratti conto bancari, ricevute ecc.), imposta sugli intrattenimenti, tassa sulle concessioni governative.

In quanto ONLUS, l’Organizzazione partecipa alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell’IRPEF.

Ai sensi del D.Lgs. 460/97 le attività poste in essere dalla Fondazione sono decommercializzate ai fini delle imposte dirette e non producono conseguentemente materia imponibile ai fini IRES. Ai fini IRAP l’attività della Fondazione in Lombardia non produce materia imponibile ai sensi delle L.R. Lombardia 9/2023, mentre è soggetta ad aliquota ordinaria (4,82) per le attività in Lazio.

ORGANI STATUTARI

Il Consiglio di amministrazione

Il presente CDA è in scadenza e sarà rinnovato a maggio 2025. A esso competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. E' attualmente composto da:

- Alberto Sinigaglia, Direttore Generale Progetto Arca, Presidente dal 25.03.1994;
- Laura Nurzia, Direttore Controllo e Pianificazione Progetto Arca, Vicepresidente dal 25.03.1997;
- Luca Capelli, Direttore Raccolta fondi Progetto Mirasole Impresa Sociale, Consigliere dal 26.04.2017;
- Roberto Corno, consulente del lavoro, Consigliere dal 31.03.2021;
- Luca Degani, Avvocato, Consigliere dal 26.04.2017;
- Monica Poletto, commercialista, Consigliere dal 31.03.2021;

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte nell'esercizio; il compenso lordo destinato a membri del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2024 è stato pari a € 108.317 euro.

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è stato rinominato ad aprile 2023, dai tre organi previsti dallo Statuto, dura in carica tre anni ed è composto da:

- Gian Mario Colombo, Presidente, eletto da Fondazione L'Albero della Vita;
- Giuseppe Pio Garbellano, eletto da Federazione Lombardia CNCA;
- Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia, eletta dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Lodi.

Il collegio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio oltre ad aver partecipato a 18 Consigli di Amministrazione; il compenso lordo destinato a membri del Collegio dei Revisori per l'anno 2023 è stato pari a € 22.838 euro.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato riconfermato in data 26.04.2023, dura in carica tre anni ed è composto da:

- Piero Aliprandi, Presidente, dottore commercialista;
- Giuseppe Pio Garbellano, dottore commercialista;
- Andre Lopez, avvocato.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio; il compenso lordo destinato ai suoi membri per l'anno 2023 è stato pari a € 25.899.

Per ulteriori informazioni sugli organi della Fondazione, si rimanda al paragrafo "Chi Siamo – Struttura, Governo e Amministrazione" del Bilancio Sociale

SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA E RACCOLTA FONDI
Via degli Artigianelli, 6 – MI
UFFICI DISTACCATI
Piazza Castello, 3 - Milano
Via Matteotti, 110 - Rescaldina (MI)
St. Sichovih Strilciv, 10 - Kiev, Ucraina

Centri di ascolto e orientamento	STRUTTURE E APPARTAMENTI PER PROGETTI DI HOUSING
Via Sammartini 126-MI	Via Giorgi, 31 Milano
Via Fantoli 28/01 - MI	116 appartamenti a Milano e provincia
Via Mambretti 33 - MI	1 appartamento a Venegono
Via degli Artigianelli 6 - MI	1 appartamento a Roma

SALUTE	CIBO
2 Reparti socio-sanitari e ambulatori	Social market
Via Mambretti 33 - MI	Viale Bodio 16- Milano
7 ambulatori	
Via Stella, 5 – Milano	
Via Fantoli 28/01 e 28/8 - Milano	Via Sammartini 126 – Milano
Via Benedetto Croce 1-3 Corsico MI	Via Oleandri 31, Rozzano – Milano
Strada Consortile Mirasole, 7 - Opera MI	Via Filippo Corridoni 13 – ROMA
Via Agordat, 50 – MI	Via Cappella, 31 - Monte di Procida - NA
Via Mambretti, 33 - MI	Via Capri 11-12- MI
3 centri accoglienza dipendenza	
Via degli Artigianelli, 6 – MI	
Via Romero Mons. O. Arnulfo, 6	
Via Fantoli, 28/01	
4 appartamenti dipendenze	
	Via Leonardo da Vinci 12-Faenza
STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	Piazza Capri 11, Napoli
Centri di accoglienza con recettività differenziata	Via Enrico Cosenz, 12/A, Napoli
Via Agordat, 50 – MI	Via Barisano da Trani 15-Bari
	Via Minardi 54 bis-Ragusa
Via Aldini, 74A – MI	
Via Mambretti, 33 – MI	Mense
Via Fantoli 28/1- MI	Via Odierna,489-Ragusa
Via Stella, 5 – MI	Via Capri, 11-12-MI
Via Fantoli 28/8- MI	Via Cappella, 31 Monte di Procida-NA

Via Benedetto croce 1/3 -Corsico - MI	Piazza Capri 11, Napoli
Strada Consortile Mirasole, 7 - Opera MI	Via Enrico Cosenz, 12/A, Napoli
31 appartamenti in Milano	Via Ghedini 6, Torino
5 centri di accoglienza per persone senza dimora	Via Foro Magno, 2- Pavia
Viale Puglie 33, MI	Via Monteccasino, 18-Monza
Viale Ortles, 69 MI	Santa Maria dei battuti, 1-D-Venezia
Via Tonale 31, VA	Via di Donna Olimpia 35, Roma
Piazza Garibaldi 39, Napoli	SEDI LOGISTICHE
Corso Novara 40, Napoli	Volontariato, magazzino, guardaroba
RISPOSTE EMERGENZA ITALIA	Via Sammartini 122-124, Milano
5 appartamenti a Milano e provincia	Via Sammartini, 108-110 – Milano
1 appartamento a Candia Lomellina (PV)	Via Sammartini, 106 – Milano
3 appartamenti a Genova	

ATTIVITA'

La Fondazione crede in un mondo nel quale la dignità, la libertà e l'autonomia della persona siano diritti imprescindibili e protegge, valorizza e accompagna ogni individuo creando le condizioni necessarie perché possa realizzare le proprie aspirazioni.

A tal fine, la Fondazione si propone di:

- Intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati;
- offrire sempre una possibilità nel tempo e nello spazio;
- promuovere con azioni resilienti;
- educare alla responsabilità;
- produrre cambiamento, integrazione e legami sociali;
- attitudine all'ascolto.

Le aree di intervento nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Strada

La Fondazione ha continuato le attività con le quattro Unità Mobili di Pronto Intervento, attive 24 ore su 24 che offrono assistenza immediata a persona senza dimora in stato di particolare abbandono o difficoltà: operano a Milano (due), una a Roma e una a Bacoli (NA), offrendo un aiuto concreto attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e l'orientamento ai servizi di assistenza sul territorio, in base ai bisogni rilevati.

Nel 2024 si sono aggiunte anche le uscite per il servizio di antidegrado svolto sempre in convenzione con il Comune di Milano.

Complessivamente, la Fondazione ha realizzato 29.412 interventi d'auto durante le 793 uscite nell'esercizio-

La Fondazione gestisce, inoltre, un servizio di orientamento per le emergenze sociali, l'Hub126. Esso è destinato ad attività di orientamento e accoglienza dei profughi oltre che a essere un polo di aggancio per le persone senza dimora che in quel luogo possono usufruire, oltre allo sportello di ascolto, di un parrucchiere e di un guardaroba sociale. Insieme agli altri 3 centri di ascolto sul territorio milanese, la Fondazione ha raggiunto 3.827 beneficiari nell'esercizio

Salute

La Fondazione ha continuato a garantire la cura **sociosanitaria con il reparto *Post Acute for homeless*** che consente la degenza post ospedaliera a chi non ha una casa o una rete cui appoggiarsi, e ha continuato il servizio di degenza infermieristica per senza dimora con patologie fisiche croniche. Complessivamente hanno beneficiato delle cure della Fondazione 282 ospiti.

In ambito **dipendenze**, è proseguito il servizio di accoglienza notturna per persone senza dimora dipendenti da sostanze, finalizzato a fornire cena calda, letto, assistenza igienica e sociale e mirato al primo aggancio di persone senza dimora che vivono in strada la loro condizione di tossicodipendenza. Nel 2024 il servizio ha accolto 149 ospiti.

Continuano inoltre i due servizi di accoglienza residenziale volti alla definizione di un percorso riabilitativo in collaborazione con i servizi per le dipendenze delle ATS nazionali e al recupero di abitudini sane ed equilibrate attraverso un Progetto Educativo Individualizzato e di co-housing per persone con lunga storia di dipendenze, inseriti in appartamenti e seguiti da un'equipe educativa al fine di raggiungere l'autonomia economica e abitativa. Questi servizi sono accreditati da Regione Lombardia e convenzionati con ATS Città Metropolitana di Milano e nell'esercizio hanno accolto 231 ospiti.

Insieme poi ai 7 ambulatori attivi sul territorio milanese, la Fondazione ha erogato 2.252 visite mediche e garantito 26.837 ore di assistenza sanitaria

Accoglienza

La Fondazione ha portato avanti i suoi progetti di accoglienza in strutture adeguate alle differenti tipologie di utenza: migranti, minori stranieri non accompagnati e persone senza dimora.

Relativamente alla **migrazione**, ha continuato l'accoglienza straordinaria (CAS) in nove centri a differente recettività e destinati a utenza proveniente da diversi paesi. In particolare, alcuni centri sono stati dedicati esclusivamente all'accoglienza di mamme con bambini. La Fondazione ha, inoltre, continuato l'intervento di accoglienza emergenziale di minori non accompagnati e ha proseguito l'intervento di Sistema di Accoglienza e Integrazione in rete con altre realtà, sotto l'egida del Comune di Milano. Complessivamente, la Fondazione ha ospitato e accolto 1857 persone.

L'intervento sulle **persone senza dimora** si è sviluppato su varie linee, da quello della presenza in strada, come riportato prima, fino a quello dell'accoglienza in varie tipologie di servizi. In questo ambito troviamo strutture a grande recettività e situazioni di recettività inferiore, finalizzate a un successivo passaggio in alloggi autonomi. La Fondazione ha gestito, inoltre, alcuni progetti di accoglienza speciali rivolti a nuclei sfrattati per morosità incolpevole o in strada. Si segnala, inoltre, la presa in carico nell'esercizio della gestione parziale delle accoglienze in Casa Jannacci, in collaborazione con i partner dell'ATS costituita. Complessivamente, hanno beneficiato sei servizi della Fondazione 1512 persone senza dimora.

In totale sono stati distribuiti nelle attività di accoglienza 1.167.714 pasti.

Casa

La Fondazione ha implementato i progetti di Housing sociale rivolti sia a persone singole sia a nuclei familiari incrementando il numero di alloggi messi a disposizione dai 105 del 2023 ai 131 del 2024. I progetti in appartamento hanno caratteristiche diverse in base al livello di autonomia iniziale dell'utenza e alla loro storia e provenienza. Progetto Arca, infatti, realizza progetti di Housing First, mirati all'accoglienza in appartamento di persone direttamente provenienti dalla strada come di progetti mirati all'alta autonomia di nuclei già inseriti nel mondo del lavoro ma, momentaneamente, privi dell'alloggio. Oltre a persone senza dimora il sistema di servizi di Housing ospita famiglie non in situazione di povertà abitativa e famiglie rom. Continuo poi il progetto di accoglienza, in un luogo protetto e in relazione con il territorio, di persone senza dimora che non volendo separarsi dal proprio cane, non avrebbero la possibilità di accedere ai dormitori presenti sul territorio.

Progetto Arca realizza questa tipologia di intervento a Milano e provincia, Genova e Roma e ha complessivamente garantito nell'esercizio 101.746 giornate di accoglienza

Cibo

Le attività di sostegno alimentare si sono molto ampliate nell'esercizio e sono diventate capillari sul territorio nazionale, grazie soprattutto ai contributi in natura e al sostegno economico di partner importanti che hanno permesso la continuità degli interventi.

L'area di intervento relativa al sostegno alimentare si snoda su quattro linee di intervento:

- social market;
- pacchi viveri
- mense;
- cucine mobili

Nel 2024 i **social market** sono stati 9 e hanno interessato le seguenti città:

- 3 a Milano;
- 1 a Rozzano (MI);
- 1 a Faenza;
- 1 a Roma;
- 1 a Bacoli (NA);
- 1 a Bari;
- 1 a Ragusa.

La Fondazione ha gestito, fuori da Milano grazie al partenariato con enti no profit locali, 9 mense sociali a Milano, Monza, , Pavia, Torino, Venezia, Faenza, Napoli, Bacoli (NA) e Ragusa che hanno distribuito nell'anno 233.192 pasti.

Tali attività sono integrate dalla distribuzione di pacchi alimentari mensili per chi non può recarsi ai servizi sopra menzionati: è attiva su tutto il territorio nazionale e ha raggiunto 3.945 beneficiari nell'esercizio

Per andare incontro alle persone in strada con pasti caldi preparati anche al momento, Progetto Arca ha organizzato, in tutto il territorio nazionale, un sistema di distribuzione pasti con 8 cucine mobili a Milano, arese, Torino, Padova, Roma, Bari, Bacoli (NA), Napoli. La distribuzione di pasti caldi e colazioni, a cura di operatori e volontari è sostenuta tramite una rete di aziende e fondazioni. L'intervento non solo allevia il disagio della vita in strada ma apre alla possibilità di una relazione di ascolto e fiducia, primo indispensabile passo per avvicinare ai servizi di assistenza e favorire l'avvio di percorsi di accoglienza e reinserimento sociale Complessivamente le cucine mobili hanno distribuito 320.842 pasti in strada.

Cooperazione Internazionale

Durante l'esercizio, la Fondazione ha ampliato e consolidato le proprie attività su due linee di intervento:

AREA	PAESE
SVILUPPO	India, Romania, Cambogia, Nepal, Brasile, Venezuela, Argentina, Uganda, Costa d'Avorio, Sud Sudan.
RISPOSTA a EMERGENZE UMANITARIE	Ucraina, Valencia

Nell'ambito dello **Sviluppo**, la Fondazione ha intensificato la propria presenza all'estero grazie alla collaborazione di numerosi partner locali, facendo della cooperazione internazionale allo sviluppo una parte integrante delle proprie attività. In Brasile, nelle località di Parintins – Amazonas e Salvador de Bahia in collaborazione rispettivamente con il Centro Educativo di Nossa Senhora das Graças e Associação Centro de Educação Infantil João Paulo II sono stati supportati oltre 200 bambini dai 0 ai 17 anni e oltre 50 famiglie attraverso il sostegno alle mense scolastiche dei due centri e la distribuzione di ceste basiche alle famiglie. In Venezuela con Asociación Civil Trabajo y Persona e in Argentina grazie a Asociación Aime Nevide sono stati regolarmente sostenuti 270 bambini con oltre 130.000 pasti; è proseguita la collaborazione con Let Us Create Futures in Cambogia per il Sostegno alimentare di circa 100 famiglie vulnerabili delle comunità di Klang Leu, città di Preah Sihouk mentre in India, a Calcutta, la cooperazione con Seva Kendra, ha supportato le attività della bakery aperta nel 2022, portare pasti on the road e consolidando un progetto a favore delle persone disabili, integrandolo con un camper medico attrezzato per visite, il tutto a favore delle persone indigenti dello slum vicino.

In ambito **Emergenza**, la Fondazione ha continuato le attività di sostegno alla popolazione ucraina sul territorio, in collaborazione con altri partner internazionali, e con partner locali: Inoltre ha avviato due nove progettualità, finanziate dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e sempre realizzate in collaborazione con partner italiani e locali, che costituiscono l'ampliamento in altre 6 Oblast (regioni) delle attività di emergenza completate col precedente progetto.

Ha inoltre inviato aiuti a Valencia a seguito dell'inondazione di Ottobre 2024.

Tutte le attività sono dettagliatamente descritte nelle corrispondenti sezioni del bilancio sociale, cui si rimanda per una visione completa e aggiornata degli interventi della Fondazione

AGEVOLAZIONI FISCALI di cui beneficiano i donatori

Per quanto attiene alle liberalità, le agevolazioni fiscali applicabili sono date alternativamente da:

- art. 10, lettera g) T.U.I.R.: deducibilità dal reddito dei contributi, delle donazioni e delle oblazioni erogati dalle persone fisiche in favore delle organizzazioni non governative per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato;

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta (fino a 4);
- Deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. La fondazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie. Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Inoltre la Fondazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005.

EVENTI DI RILIEVO VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 c.c. per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che la Fondazione sta mettendo in atto tutti gli strumenti di dialogo con AdE al fine di una positiva risoluzione della tranche di credito 110 non ceduta.

Inoltre la Fondazione ha intrapreso un percorso di ristrutturazione interna che dovrebbe portare all'inserimento di nuove figure apicali e alla ridefinizione dei ruoli di management, con particolare attenzione all'ambito risorse umane.

Segnaliamo infine che a fine gennaio 2025 è stato rinnovato il CCNL Uneba.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio assolve il fine di esprimere in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria dell'Ente alla data del 31/12/2024 ed il risultato di gestione conseguito nell'esercizio chiuso a tale data.

Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Come indicato in premessa, la Fondazione applica gli schemi previsti dal Principio Contabile ETS n° 35, ai sensi dell'art 13 comma 1 e 3 del CTS e pertanto questo bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo uno schema a sezioni divise contrapposte, con i valori a confronto con l'esercizio precedente secondo le disposizioni art.33 dell'OIC35.

Il documento di Rendiconto gestionale evidenzia i proventi e gli oneri che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. Viene redatto in sezioni contrapposte e suddiviso in aree di attività al fine di esporre i risultati parziali e di evidenziare il contributo delle diverse aree di gestione alla formazione del risultato complessivo. Anche in questo caso, sono esposti i valori riferibili all'esercizio precedente secondo le disposizioni art.33 dell'OIC35.

La Relazione di Missione assolve lo scopo di fornire ulteriori informazioni, con criterio descrittivo ed analitico, ritenute utili ad una chiara comprensione delle evidenze riportate nei documenti di Stato Patrimoniale, del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione ed a favorirne l'intelligibilità.

Il presente bilancio, in continuità con lo scorso esercizio, utilizza i principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuità dell'attività della Fondazione.

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.a, nel rispetto delle previsioni statutarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio si sono osservati i seguenti principi:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 2) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 3) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 4) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.
- 5) Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 35, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

I criteri di valutazione adottati vengono di seguito espressi.

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di sicurezza o di vita utile.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a costo.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote massime fiscalmente consentite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stazionamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene (eventualmente rivalutato).

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico (eventualmente rivalutato), sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

2. Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo storico residuo.

Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, che rappresentano per la Fondazione delle vere e proprie immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al loro costo di acquisizione.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in stato patrimoniale al loro valore nominale.

L'ammontare dei crediti così iscritti è ricondotto al "presumibile valore di realizzo" mediante l'iscrizione di un'apposita voce correttiva denominata "fondo perdite o rischi crediti".

L'entità del richiamato fondo correttivo è determinata sia in funzione dei crediti già allo stato di "sofferenza" alla data di formazione del bilancio e sia in funzione di un generico rischio di mancato incasso dei crediti che a tale epoca sono considerati "sani".

5. Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale

6. Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla data del 31/12/2024.

7. Patrimonio Netto

E' rappresentato dal Fondo di dotazione, dalle riserve vincolate e dal fondo di gestione costituito dalle riserve libere provenienti da esercizi precedenti e dal risultato di gestione

8. Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della Fondazione verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

9. Ratei e risconti

I ratei e risconti d'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

10. Fondo per Rischi e oneri

I Fondi sono stanziati per coprire passività potenziali, la cui manifestazione è certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

11. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/24, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Attività di interesse generale, di supporto e di raccolta fondi

Le attività di interesse generale sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contributori istituzionali.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività di interesse generale, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri e proventi.

Oneri da attività di interesse generale

- Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di accoglienza, di sostegno alla povertà, di sensibilizzazione e di tutela dei diritti;
- gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri di cura e accoglienza, microimprese);
- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi agli ospiti delle strutture di accoglienza;
- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Sensibilizzazione, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate operazioni dirette di raccolta fondi;
- gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- le perdite su crediti relativi a progetti di Accoglienza e Sensibilizzazione. gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti di diretta imputazione;
- le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà di diretta imputazione;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri per attività di supporto

- gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- gli oneri relativi alla presidenza e ad una quota di direzione generale;
- gli oneri sostenuti in Italia per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Accoglienza o Sensibilizzazione e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese

generali.

- gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti in Italia per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti di diretta imputazione;
- le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà di diretta imputazione;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri per attività di raccolta fondi

- gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione con i propri sostenitori;
- gli oneri per il personale presso la sede centrale che gestisce i rapporti con i sostenitori privati;
- gli oneri per il personale impegnato in Italia nella comunicazione con i sostenitori e raccolta fondi;
- gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.
- gli oneri sostenuti in Italia per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti in Italia per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti in Italia per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti di diretta imputazione;
- le quote di ammortamento in Italia per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà di diretta imputazione;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi, minusvalenze finanziarie.

Proventi per attività di interesse generale

- Sono determinati da donatori istituzionali, aziende, fondazioni e altri enti per progetti/attività specifici e soggetti a rendicontazione,
- sono contabilizzati seguendo il principio della correlazione con i costi di diretta imputazione.
- Se i fondi vincolati deliberati non risultano ancora utilizzati (totalmente o parzialmente) per il progetto cui sono destinati alla data di fine esercizio, sono rappresentati nel valore dei Risconti Passivi
- I fondi derivanti da 5 per mille, vengono trattati quali contributi con vincolo di scopo, in quanto i fondi vengono destinati alla realizzazione di specifiche attività programmatiche e i relativi utilizzi devono essere rendicontati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La quota incassata ma eventualmente non ancora spesa alla chiusura dell'esercizio viene accantonata al Patrimonio vincolato (vedasi § Stato Patrimoniale passivo A.II.2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali).

- I contributi su progetto non ancora incassati, ma risultanti da delibere di finanziamento da parte di enti pubblici o altri donatori ufficiali, vengono esposte nei Crediti e contabilizzati secondo il criterio della competenza contabile.
- in Relazione di Missione è stata data indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie prestate e ricevute e delle passività potenziali, valutati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione (si tratta dei c.d. Conti d'ordine già eliminati dallo schema di Stato Patrimoniale in ottemperanza alle modifiche apportate con il D.Lgs 139/2015)

Proventi da attività di raccolta fondi

- Sono considerati proventi da raccolta fondi quei proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.
- Sono considerati non vincolati le elargizioni pubbliche o private genericamente rivolta ai progetti della Fondazione

Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi attivi, differenze cambi, plusvalenze finanziarie e da redditi da attività immobiliare.

Proventi da attività di supporto

Sono considerati separatamente e si compongono di contributi destinati specificatamente alla copertura della tipologia di oneri elencata nel paragrafo corrispondente

I proventi vincolati, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività di interesse generale, vengono interamente destinate alla realizzazione delle attività di interesse generale.

I proventi non vincolati vengono destinati alla copertura di tutti gli oneri se non diversamente stabilito dagli organi statutari.

I dettagli di tali movimentazioni sono descritti nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Movimenti delle immobilizzazioni

L'importo della voce in esame è comprensivo delle voci dettagliate al prospetto

I) Immobilizzazioni Immateriali:

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
672.611	31.798		151.416	552.993

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce "Altre", che è costituita principalmente da:

- miglorie su imm. Sammartini 126 pari a 103 K€;
- miglorie su beni di terzi pari ad 356 K€;
- miglorie su imm. Mambretti pari a 85K€.

Gli incrementi registrati nel periodo sono relativi alla capitalizzazione di lavori sull'imm. Mambretti pari a 29 k€ e per 2K all'aggiornamento di un software:

II) Immobilizzazioni Materiali:

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
18.551.405	2.251.120	1.217.739	841.082	18.745.963

1) Terreni e fabbricati

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
17.039.658	1.480.943	900.804	580.081	17.041.975

L'incremento di tale voce è costituito dai lavori eseguiti nei seguenti immobili:

- Imm. Viale Bodio 16 €108.705;
- Imm. Via Fantoli 28 1/3 €577.430;
- Imm. Via Agordat € 149.162

e dall'acquisto di 2 immobili a Milano per 278.968, un immobile in provincia di lodi per 82.236, uno in provincia di Pavia per 132.204 e uno a Genova per 152.238.

Il decremento è relativo alla vendita dell'immobile di via Paglia già annunciata nello scorso esercizio.

3) Attrezzature:

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
189.138	37.284		52.729	173.693

Così suddivisi:

Attrezzature elettroniche

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
89.556	34.709		30.787	93.478

L'incremento si riferisce principalmente ad acquisti di pc, monitor e stampanti, tablet e cellulari.

Attrezzature uso corrente

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
28.430	2.575		6.678	24.327

L'incremento è dovuto all'acquisto di attrezzature di sorveglianza per il magazzino di Sammartini.

Attrezzature Agordat

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
12.637			2.518	10.119

Attrezzatura magazzini e macchine ed attrezzature varie:

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
58.516		0	12.746	45.770

A4) Altri beni

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
1.215.386	175.997	61.000	208.272	1.122.111

così suddivisi:

Arredo

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
116.534	16.226		22.908	109.852

L'incremento è dovuto all'acquisto principalmente di cucine e arredi vari per il nuovo centro per senza dimora di Varese.

Automezzi

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
413.940		61.000	103.229	249.711

Il decremento è relativo alla vendita di un furgone con cella frigorifera.

Ristrutturazioni immobili

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
12.001			615	11.386

Costruzioni leggere

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
672.911	159.122		80.871	751.162

L'incremento si riferisce all'ampliamento della nuova area di accoglienza in bungalow per i richiedenti asilo presso il nostro centro di Via Fantoli.

Beni inferiori a € 516,46

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
0	649		649	0

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Consistenza finale
107.223	556.896	255.935		408.184

La voce immobilizzazione in corso e acconti comprende i lavori di allestimento di un altro Social Market che sarà ultimato nel prossimo esercizio.

III) Immobilizzazioni Finanziarie

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento	Consistenza finale
252.545				252.545

La voce è composta da euro 32.645 per azioni di banca Etica, euro 4.900 per le quote sociali dell'Impresa sociale Progetto Mirasole, da euro 15.000 per azioni della Società Vita Editoriale Spa sottoscritte nel corso del 2020 ed euro 200.000 per il residuo prestito infruttifero concesso all'Impresa sociale Progetto Mirasole

II) Crediti

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
8.461.249	11.127.747	2.666.498

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso clienti	663.434	141.233	522.201
Crediti verso enti pubblici	7.096.242	6.748.375	347.867
Crediti verso privati per contributi	260.000	480.000	- 220.000
Crediti verso altri ETS	1.894.632	526.138	1.368.494
Crediti tributari	847.959	150.917	697.042
Crediti verso altri	365.480	414.586	- 49.106
Totale	11.127.747	8.461.249	2.666.498

La voce crediti verso clienti è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo

La voce crediti verso enti pubblici comprende principalmente: crediti per fatture emesse da incassare pari a Euro 467.977, crediti per fatture da emettere per Euro 5.165.278, note di credito da emettere per Euro 65.000, crediti istituzionale per Eur 2.003.505 al netto del fondo perdite su crediti pari a Euro -550.000.

La voce crediti verso privati si riferisce a contributi di aziende per le attività di interesse generale non ancora incassate.

La voce crediti verso altri ETS si riferisce a crediti verso Fondazioni di erogazione per contributi alle attività di interesse generale.

La voce crediti tributari si riferisce al credito iva per euro 10.818, crediti tributari vari per euro 820.061 legati alle pratiche 110 % concluse nello scorso esercizio ma non ancora usufruiti e acconti imposte versate nell'anno per euro 11.299. Tali importi saranno utilizzati in compensazione nel prossimo esercizio.

La voce crediti verso altri è costituita per Euro 123.030 da anticipi a fornitori e per Euro 222.520 da depositi cauzionali per convenzioni di imminente scadenza e restituzione e da crediti diversi per Euro 19.930 .

IV) Disponibilità liquide

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
3.516.260	7.945.484	4.429.224

1) Depositi bancari e postali

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
3.481.446	7.862.805	4.381.359

3) Denaro e valori in cassa

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
34.814	82.679	47.865

La variazione è molto significativa a causa della liquidazione avvenuta a fine esercizio della maggior parte dei crediti fiscali da 110% ceduti ad un istituto di credito.

V) Ratei e risconti, altri fondi, altre riserve

Ratei attivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
22.333	20.365	1.968

Il valore finale del periodo è determinato dai contributi maturati relativi ad alcune attività progettuali in corso e da interessi non ancora incassati di competenza dell'esercizio.

Risconti attivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
476.349	149.599	326.750

La voce più rilevante relativa ai risconti attivi è costituita dai canoni assicurativi di competenza futura e per il resto da canoni anticipati.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella evidenzia le consistenze e le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Tutti i fondi e le riserve sono dedicati allo svolgimento dell'attività statutaria, per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Il fondo di dotazione risulta composto dall'iniziale dotazione patrimoniale dell'Ente, generatasi in fase di costituzione. Contempla inoltre i versamenti ad esso imputati secondo le previsioni di statuto.

Il Patrimonio libero risulta composto da risorse prodotte dalla gestione, per mezzo della generazione di utili, e da riserve da statuto previste.

Il patrimonio vincolato risulta composto da risorse destinate a specifiche finalità.

I fondi vincolati da terzi rappresentano risorse erogate da terzi e dai medesimi vincolate e finalizzate alla realizzazione di determinati progetti od al conseguimento di determinati scopi.

I fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali evidenziano risorse originariamente libere, successivamente vincolate e finalizzate in forza di volontà espressa dai competenti organi dell'Ente. L'organo competente all'apposizione del vincolo è competente anche in merito alla sua risoluzione.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondi di dotazione	479.638			479.638
Patrimonio libero				
1) Risultato gestionale esercizio in corso	181.748,00	346.507	- 181.748	346.507
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.884.083	181.748		2.065.831
3) Altre riserve	237.545			237.545
Patrimonio Vincolato				-
2)Riserve vincolate decisione organi	1.530.000	1.764.121	- 528.849	2.765.272
Totale patrimonio netto	4.313.014	2.292.376	-710.597	5.894.794

Nell'esercizio sono state utilizzate le seguenti riserve vincolate:

-ris.vinc. "Una casa per tutti" per un importo di 337.279 euro utilizzati per acquistare 3 appartamenti destinati ad housing gratuito che hanno accolto rispettivamente una mamma disabile con la figlia, che erano state sfrattate, un'anziana che viveva sulla panchina di un ospedale e un signore senza dimora. Il fondo è stato poi incrementato di oltre 1mln di euro finalizzato all'acquisto e ristrutturazione di una palazzina in zona nord di Milano sempre finalizzata all'accoglienza di persone in difficoltà abitativa.

-ris.vinc.per il miglioramento di strutture esistenti: è stata utilizzata per 42 migliaia di euro per interventi di abbellimento della struttura di Mambretti.

-ris.vinc.per donazioni ad enti terzi: ne è stata deliberato l'incremento con i fondi 5 per mille ricevuti nell'esercizio pari a 465 migliaia di euro e finalizzati ad ampliare il sostegno a gestione indiretta anche a situazioni emergenziali come terremoti e alluvioni. L'utilizzo è stato pari a 149 migliaia di euro erogati ad altri enti non profit in Italia e all'estero a sostegno di progetti di sostegno alimentare o di cooperazione. Ulteriori dettagli sono stati forniti nel paragrafo "Attività" e nel bilancio sociale ai paragrafi "Risposta emergenze Italia" e "Progetto Arca nel Mondo".

VARIAZIONI ALTRE VOCI STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
1.860.248	1.900.000	215.005	3.545.243

Di seguito gli utilizzi dell'esercizio, la colonna importo comprende gli incrementi deliberati di cui si ha dettaglio nella parte economica della nota integrativa.

FONDO	ANNO CREAZIONE	IMPORTO INIZIALE	SALDO 23	INCREMENTO 2024	DECREMENTO 2024	SALDO 24
Acc. Sviluppo Impianti	2008	44.712	-			
Acc.to Sistema Informativo	2016	100.000	-			
Acc. Personale	2017	750.000	500.000	500.000	215.005	784.995
Acc. Contratto Uneba e trans.ind.	2019	350.000	200.000	800.000		1.000.000
Acc.to Contenziosi	2021	111.386	110.248	600.000		710.248
Acc.to Mancato riconoscimento crediti d'imposta	2021	800.000	800.000			800.000
Acc.to Rischio finanziario	2022	250.000	250.000			250.000
TOTALE		2.406.098	1.860.248	1.900.000	215.005	3.545.243

Il fondo rischi e oneri per il personale della Fondazione è stato utilizzato nell'esercizio per misure di welfare a compensazione del mancato rinnovo contrattuale ed è stato ulteriormente implementato in funzione della crescita del personale, sempre però soggetto alle convenzioni con l'ente pubblico.

Il fondo oneri per il rinnovo del contratto Uneba non è stato ancora utilizzato in quanto il rinnovo è avvenuto ad esercizio chiuso. Nonostante l'impatto del rinnovo su mensilità precedenti sia esiguo, il fondo è stato implementato in quanto nel prossimo esercizio si stanno delineando alcune transazioni individuali di ruoli apicali con un peso considerevole.

Il fondo contenziosi è stato implementato in quanto sono in corso due cause, una con un ex dipendente e una con un fornitore che dovrebbero concludersi nel prossimo esercizio. Inoltre la Fondazione ha ricevuto alcune impugnazioni per cessazione di collaborazione di cui attende esito.

L'accantonamento per il mancato riconoscimento dei crediti d'imposta è legato ai bonus fiscali sulle ristrutturazioni: la Fondazione ha ottenuto nell'esercizio il riconoscimento di tutto il credito fiscale relativo alle 3 ristrutturazioni concluse precedentemente, ma purtroppo non è riuscita a concludere la cessione di una delle 4 tranche del Sismabonus per un problema tecnico sulla piattaforma AdE di cessione dei crediti. Essendo in attesa di riscontro da parte dell'Agenzia Entrate, il fondo non è stato rilasciato.

Il fondo rischio finanziario non è stato movimentato ma è stato mantenuto in quanto i prossimi investimenti immobiliari renderanno necessario un nuovo ricorso all'indebitamento di lungo periodo con possibili variabilità dei tassi.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Esistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
1.452.649	392.334	229.328	1.615.655

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio mentre il decremento è relativo agli utilizzi per la cessazione di rapporti ed agli anticipi su TFR richiesti ed accordati nel corso dell'anno.

D) DEBITI

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
19.446.274	14.701.980	-4.744.294

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota esigibile oltre 5 anni
Debiti vs banche	3.445.807	2.030.516	1.360.694
Debiti vs fornitori	4.734.583		
Debiti per erogazioni liberali condizionate	706.605		
Debiti tributari	266.511		
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	504.497		
Acconti	5.337		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.202.714		
Altri debiti	444.715		
Totale	11.310.770	2.030.516	1.360.694

Nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione non ha richiesto nuovi mutui. In continuità con gli esercizi precedenti ha richiesto il finanziamento in 12 mesi per l'importo delle tredicesime. I debiti verso banche al 31/12/2024 sono quindi costituiti da quanto sopra descritto e dai debiti residui relativi ai mutui immobiliari sottoscritti negli esercizi precedenti.

Fornitori

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
per Fatture da saldare	3.216.905	4.074.956	-858.051
per Fatture da Ricevere	2.126.209	1.001.242	1.124.967
Per note di credito da ricevere	-608.531	-26.932	-581.599
Totale	4.734.583	5.049.266	933.555

Debiti tributari

I principali debiti tributari sono:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti vs Erario per IRAP - IRES	11.700	25.474	- 13.774
Ritenute fiscali dipendenti/collaboratori	247.000	196.930	50.070
IVA	0	0	-
Tassa rifiuti	4.584	9.115	- 4.531
Totale	263.284	231.519	31.765

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza Sociale

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti vs INPS per lavoratori dipendenti	478.638	413.034	65.604
Debiti vs INPS per collaboratori	25.859	24.964	895
Debiti Inail		23.566	-23.566
Debiti enpals		0	0
Totale	504.497	461.564	42.933

Debiti verso dipendenti e collaboratori

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti vs dipendenti per ferie rol non godute e quattordicesima	806.192	674.418	131.774
Debiti vs dipendenti per stipendi da liquidare	232.659	267.740	-35.081
Debiti vs collaboratori per stipendi da liquidare	158.659	159.683	-1.024
Totale	1.197.510	1.101.842	95.669

Altri debiti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debito finanziamenti dipendenti	2.769	2.665	104
Debiti pignoramento dipendenti	457	90	367
Previdenza Compl.privata	5.204	33.568	-28.364
Depositi cauzionali passivi	54.348	52.587	1.761
Caparra confirmatoria	130.000	130000	0
Debiti diversi	260.368	36.883	223.485
Totale	453.146	255.793	197.353

Ratei passivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
44.802	147.493	102.691

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
La voce è costituita interamente da interessi passivi su finanziamenti non ancora liquidati.

Risconti passivi

Esistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
4.835.766	12.889.530	8.053.764

Come per l'esercizio precedente si è provveduto a imputare nell'esercizio le quote di competenza dei contributi ricevuti in conto impianti, ricevuti negli esercizi precedenti, riportando agli esercizi successivi le rimanenti quote.

4.841.687 euro riguardano contributi ricevuti per attività di interesse generale da completare nel prossimo esercizio.

L'ulteriore incremento è dovuto interamente al credito fiscale 110% maturato per la ristrutturazione dei 3 edifici conclusa nel precedente esercizio, per un totale di 6.089.281 che sarà attribuito agli esercizi successivi sulla base del piano di ammortamento degli immobili.

Descrizione	
Competenza 2025	4.575.298
Competenza 2026	785.310
Competenza 2027	304.368
Competenza 2028	304.368
Competenza 2029	304.368
Oltre i 5 anni	6.615.819
Totale	12.889.530

GARANZIE e IMPEGNI

La voce fidejussioni si riferisce alle fidejussioni rilasciate da Istituti bancari e assicurazioni alla data del 31/12/2024.

L'importo complessivo di € 4.267.304 è così composto:

Beneficiario	Importo in essere
AGENZIA ITALIANA COOP.E SVILUPPO	171.105,40
ANBSC AG NAZ AMMI. BENI SEQUESTRA CRIMINAL.ORGANIZZATA	5.672,00
ANBSC AG NAZ AMMI. BENI SEQUESTRA CRIMINAL.ORGANIZZATA	5.232,00
COMUNE DI MILANO	7.117,05
COMUNE DI MILANO	28.000,00
COMUNE DI MILANO	29.322,00
COMUNE DI MILANO	258.210,69
COMUNE DI MILANO	156.420,00
COMUNE DI MILANO	71.604,00
COMUNE DI MILANO	7.320,00

COMUNE DI MILANO	20.000,00
COMUNE DI MILANO	2.000,00
COMUNE DI MILANO	6.960,00
COMUNE DI MILANO	9.772,80
COMUNE DI MILANO	141.345,70
COMUNE DI MILANO	69.827,46
COMUNE DI MILANO	2.264,40
COMUNE DI NAPOLI	31.469,58
FERROVIE DELLO STATO SPA	18.750,00
FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	50.000,00
PREFETTURA DI MILANO	833.953,77
PREFETTURA DI MILANO	25.494,56
PREFETTURA DI MILANO	29.993,60
PREFETTURA DI MILANO	13.167,70
PREFETTURA DI MILANO	24.807,59
PREFETTURA DI MILANO	196.671,20
PREFETTURA DI MILANO	100.065,40
PREFETTURA DI MILANO	28.200,00
PREFETTURA DI MILANO	96.183,87
PREFETTURA DI MILANO	240.459,67
PREFETTURA DI MILANO	22.579,22
PREFETTURA DI MILANO	56.448,06
PREFETTURA DI MILANO	498.243,35
PREFETTURA DI MILANO	199.297,36
PREFETTURA DI MILANO	63.107,86
PREFETTURA DI MILANO	157.769,64
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI RM	93.350,72
REGIONE LOMBARDIA	16.500,00
REGIONE LOMBARDIA	207.000,00
REGIONE LOMBRADIA	65.000,00
ROMA CAPITALE	134.958,62
ROMA CAPITALE	14.000,00
ROMA CAPITALE	1.375,20
ROMA CAPITALE	12.376,80
ROMA CAPITALE	26.422,96
ROMA CAPITALE	1.706,40
ROMA CAPITALE	2.348,93
UNIABITA SOC. COOP.	13.428,00
Totale	4.267.304

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dall'Appendice B dell'OIC 35, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo "Andamento economico e finanziario dell'ente" attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

La Fondazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda i servizi di accoglienza e ospitalità, quelli per cui è stata espressa una destinazione specifica, anche se provenienti da attività di raccolta fondi, e i proventi del 5 per mille, come da schema

Ammontano a 19.379.051 euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	% su proventi	31-dic-23	% su proventi
Proventi del 5 per mille	496.624	1,54%	423.189	1,37%
Contributi da soggetti privati	1.353.625	4,21%	518.744	1,68%
Erogazioni liberali	1.504.827	4,68%	1.388.109	4,50%
Contributi da Enti pubblici	923.225	2,87%	968.272	3,14%
Proventi da contratti con enti pubblici	14.195.635	44,11%	15.424.171	49,96%
Altri ricavi, rendite e proventi	905.115	2,81%	579.093	1,88%
Totale	19.379.051	60,22%	19.301.578	62,52%

I proventi del 5 per mille pagati nell'esercizio relativi alle dichiarazioni 2023 sono pari a 464.641, sempre in crescita rispetto all'anno precedente; il valore residuo, di ca 32.000, è relativo al rilascio del risconto dell'anno precedente, a copertura della quota di ammortamento delle ristrutturazioni finanziate col relativo fondo, come descritto nello scorso esercizio e nella sezione "Patrimonio Netto". Anche in questo esercizio, il versamento è arrivato negli ultimi giorni dell'esercizio, quindi la quota non spesa nell'esercizio ha alimentato il relativo fondo, come commentato nella sezione Patrimonio Netto.

I contributi da soggetti privati sono relativi a contributi di aziende o privati per attività di interesse generale. Data la natura vincolata, sono stati inseriti nel quadro A, sebbene per provenienza sarebbero da attribuire ai proventi da Raccolta Fondi. La crescita significativa è relativa a donazioni derivanti da attività di sensibilizzazione sulle attività di cooperazione e sullo stato della povertà in Italia. Le attività finanziate sono state le cucine mobili, i pacchi viveri, i social market, l'housing sociale e il sostegno alla popolazione ucraina.

I contributi da enti pubblici sono relativi a finanziamenti tramite bando di progetti di sostegno alimentare a famiglie in povertà e di cura e sostegno in strada a soggetti senza dimora da parte di Regione Lombardia, , di supporto ai richiedenti asilo da parte del Ministero dell'interno, di contributi da parte di ANBSC per la sistemazione di immobili sottratti alla criminalità organizzata e, per la cooperazione allo sviluppo, sono relativi a due nuove progettualità in Ucraina a sostegno dei bisogni primari della popolazione stremata dalla guerra, finanziate da AICS in continuità con le progettualità precedenti.

Le erogazioni liberali si riferiscono a contributi da altri ETS per attività di interesse generale, tra cui ricordiamo i contributi di Fondazione Fiera Milano, Fondazione Carrefour, Fondazione Mediolanum, Fondazione Mormoni del Sud, Fondazione Umano Progresso, Fondazione Permira e Fondo Intesa Sanpaolo per il sostegno ai progetti contro la povertà alimentare, Fondazione Umano Progresso, fondazione Opsi e Fondazione Intesa Sanpaolo a favore di interventi di aiuto e sostegno a soggetti in difficoltà economica e abitativa, Fondazione Cariplo per il progetto Food's way contro lo spreco alimentare, Fondazione Banco del Monte di Lombardia e Fondazione Mormoni Chiesa di Gesù per arredi e alimenti del CAS mamma bambino di Agordat, Fondazione Stavros Niarchos per sostegno psicologico a soggetti migranti richiedenti asilo, Fondazione LAPS per housing sociale e Fondazione Unione Buddisti Italiani e Fondazione CPI per percorsi di formazione e sostegno a persone in situazioni di fragilità

I ricavi da contratti con enti pubblici diminuiscono rispetto al precedente esercizio a causa della conclusione di alcuni servizi e sono così composti:

- € 1.969.676 prestazioni verso ASL per la gestione dei servizi di Accoglienza residenziale per alcol/tossicodipendenti e del servizio di Accoglienza semiresidenziale Notturna, accoglienza residenziale soggetti pluritrattati e servizio di accoglienza post acute presso il centro di Via Mambretti;
- € 12.225.959 prestazioni rese con convenzione con enti pubblici, in particolare:
 - € 8.819.685 per il servizio di accoglienza richiedenti asilo in convenzione con la prefettura di Milano contro i € 5.816.67 dello scorso esercizio;
 - € 1.066.612 per servizi di Housing e di accoglienza senza dimora in convenzione con il comune di Milano contro i € 1.597.621 dello scorso esercizio;
 - € 1.312.394 per servizi di accoglienza richiedenti asilo e rifugiati in convenzione con il comune di Milano contro i € 1.332.626 dello scorso esercizio. Anche in questo esercizio l'importo è stato oggetto di perdita su crediti per minori costi sostenuti a causa di minor presenze dalle previsioni;
 - € 70.403 per la terza accoglienza contro i € 81.155 dello scorso esercizio; ~~€ 81.155~~
 - € 771.969 per il servizio di accoglienza minori non accompagnati in convenzione con il Comune di Milano contro i € 698.760 dello scorso esercizio;
 - € 10.220 rette anziane Agordat contro i € 11.898 dello scorso esercizio. Il progetto resta attivo fino alla sistemazione dell'ultima ospite;
 - € 87.690 per i servizi senza dimora su Roma contro i € 52.742 dello scorso esercizio;
 - € 71.291 per i servizi di accoglienza per nuclei ROM.
 - € 18.829 per i servizi di unità di strada a Milano;
 - 68.557 per i servizi di antidegrado in strada a Milano

Gli altri ricavi sono relativi a:

- € 335.794 da altri contributi;
- € 232.407 per rimborsi vari, tra cui assicurativi;
- € 99.538 per proventi straordinari;
- € 193.573 lasciti testamentari;
- € 42.400 eventi di sensibilizzazione
- € 1.404 per abbuoni, sconti e interessi attivi.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Sono costituiti da tutti i costi sostenuti per il perseguimento delle attività di interesse generale, ammontano a 21.798.213 euro e sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
Materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci	2.089.857	6,56%	5.828.356	18,99%
Servizi	6.616.275	20,78%	7.898.516	25,73%
Godimento beni di terzi	640.576	2,01%	609.602	1,99%
Personale	8.167.656	25,66%	6.650.355	21,67%
Ammortamenti	921.826	2,90%	892.639	2,91%
Accantonamenti per rischi e oneri	884.000	2,78%	53.359	0,17%
Oneri diversi di gestione	1.065.665	3,35%	1.231.133	4,01%
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	1.564.121	4,91%	588.985	1,92%
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 151.764	-0,48%	- 150.000	-0,49%
Totale	21.798.213	68%	23.602.945	77%

I costi per materie prime riguardano prevalentemente gli acquisti di alimenti e medicinali per le attività di sostegno in strada e per gli ospiti accolti in struttura. Il valore torna sui livelli normali mentre nello scorso esercizio il valore era sensibilmente alterato dagli acquisti per il progetto FEAD di contrasto alla grave deprivazione materiale, conclusosi appunto nello scorso esercizio.

I costi per servizi comprendono per 370.144 euro costi relativi alla sensibilizzazione sui temi di interesse generale portati avanti dalla Fondazione e per i restanti 6.246.131 euro i costi relativi al funzionamento delle strutture e delle attività di strada e distribuzione pacchi viveri; nello specifico per oltre 1.981.412 euro i costi relativi alla somministrazione pasti, per 985.049 euro costi relativi alle erogazioni agli ospiti, per 764.884 euro costi per utenze, per 89.728 euro per assicurazioni, per 321.255 prestazioni professionali, per 703.723 euro costi per manutenzioni.

Le spese per godimento beni di terzi riguardano per euro 611.677 l'affitto di immobili e le relative spese condominiali per eur 27.598 il noleggio di automezzi e per il restante canoni per software.

Le spese di personale sono interamente riferite ai dipendenti direttamente coinvolti nelle attività di accoglienza e supporto e al personale di coordinamento; si segnala che anche in questo esercizio è stato necessario un ricorso ingente a lavoro straordinario sulla copertura dei turni del personale impiegato nelle strutture.

Le spese di ammortamento sono riferite agli immobili di proprietà utilizzati esclusivamente per l'accoglienza e per il restante ad attrezzature: l'incremento è dovuto alle nuove acquisizioni e alle importanti ristrutturazioni su beni di terzi finalizzati all'accoglienza per un periodo limitato.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono per 255.521 euro all'erogazioni per i progetti all'estero e in Italia, di cui 149.480 finanziati attraverso il fondo del CDA, dettagliati nella tabella a seguire e per la differenza altre donazioni, sopravvenienze passive, spese postali, spese di rappresentanza e multe. I trasferimenti ai partner di progetti finanziati da questo esercizio non transitano più dal rendiconto gestionale

Il dettaglio degli interventi esteri realizzati attraverso i nostri partners è fornito nel paragrafo “Sedi e attività” si rimanda al Bilancio Sociale per informazioni più dettagliate.

Partner	Paese	Attività	Importo
Seva Kendra Calcutta	INDIA	sostegno attività sanitaria - implementazione camper medico	5.000 €
Seva Kendra	INDIA	eventi 15 e 17 gennaio 2023 - pasti e gifts	3.353 €
Seva Kendra	INDIA	12 mesi progetto Sostegno backary per erogazione di 100Kg/gg pane + distribuzione food	14.550 €
Let Us Create Futures	CAMBOGIA	12 mesi progetto Sostegno alimentare a circa 100 famiglie vulnerabili delle comunità di Klang Leu, città di Preah Sihoung.	10.000 €
Istituti/comunità di Salvador de Bahia e Parintis NOSSA SENHORA DAS GRACAS ASSOCIACAO DOM GINO e ASSOCIACAO CENTRO DE EDUCACAO INFANTIL JOAO PAU	BRASILE	Savlorador de Bahia: sostegno ceste basiche per 50 famiglie - 8 mesi, mag-dic 2024 Parintins: sostegno pasti per mensa dell'istituto Nossa Senora de Gacas - 200 bambini/adolescenti dei corsi pomeridiani - 12 mesi	10.000 €
Venezuela - Asociación Civil Trabajo y Persona	VENEZUELA	gen-dic 2024 -nr 36.000 pasti totali - 3.000 pasti al mese (un pasto al giorno, 5 giorni alla settimana - media 20 gg/mese, Beneficiari: 150 bambini tra i 7 e gli 12 anni) .	10.000 €
Argentina - Asociación Aime Nevide	ARGENTINA	gen-giu 2024 - nr pasti 100.000 in 6 mesi (Beneficiari: 120 bambini)	10.000 €

REMAR ROMANIA	UCRAINA	acquisto tensostuttura cernivsti	3.500 €
REMAR ROMANIA	ROMANIA	proseguire sostegno mensa sociale a partire da Aprile 2024 per ulteriori 6 mesi (aprile - settembre)	6.000 €
TBC - need assessment	NEPAL	Sostegno centro OCPFN (Our Child Protection Foundation Nepal: affitto 600 euro/mese + opera di ristrutturazione per spazi uso ufficio e foresteria	14.520 €
		Totale ESTERO	86.923 €
Remar Italia	MILANO/MANTOVA	Sostegno Centro accoglienza Sermide Mantova	10.000 €
Remar Italia	MILANO/MANTOVA	Sostegno Centro accoglienza Sermide Mantova	15.000 €
Poveri al Centro	Roma	Sostegno centro Giustiniana per SD	10.000 €
Remar Napoli	Napoli	Sostegno alle attività per SD (incluso contratto di comodato gratuito per uso locali)	10.000 €
Figli in famiglia	Napoli	Figli in famiglia	10.500 €
Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo Firenze	Firenze	Progetto SAI Cottolengo Firenze	6.057 €
Remar Sud	Napoli	PAG PROGETTI APPR CDA REMAR SUD	1.000 €
		Totale Italia	62.557 €
TOTALE DONAZIONI ENTI TERZI			149.480 €

Gli accantonamenti sono relativi, come già commentato, a quanto stanziato dal CDA per garantire il personale con misure di welfare, per garantire gli investimenti in housing sociale e per dare continuità ai progetti a gestione indiretta sopra descritti, ampliandone la destinazione anche a sostegni di emergenza in seguita a eventi catastrofici come guerre, terremoti o inondazioni.

Gli utilizzi sono relativi, come già illustrato nella sezione fondi, al ripristino dei fondi utilizzati come precedentemente descritto: l'importo è depurato dall'impatto di 200.000euro riscontati direttamente al momento dell'acquisto.

Proventi e Oneri da attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del CTS

Proventi da attività di Raccolta Fondi

Ammontano a 11.709.402 euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-24	% su proventi	31-dic-23	% su proventi
Proventi da raccolta fondi abituali	11.709.402	36,38%	11.426.565	37,01%
Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00%		0,00%
Altri proventi		0,00%		0,00%
Totale	11.709.402	36,38%	11.426.565	37%

Ricordiamo che a questi si aggiungono i 568.000 di contributi da aziende e 987.080 euro da ETS per progetti e ulteriori 785.624 di contributi da privati per attività di sensibilizzazione. Tali proventi sono inseriti e commentati nei proventi da attività di interesse generale perché classificati in base alla destinazione. Sarebbero inoltre da aggiungere i 2.722.820 in beni in natura, grazie ai quali la Fondazione ha potuto largamente supportare la popolazione in grave emergenza in Italia e all'estero, contrastare la povertà alimentare in Italia e migliorare gli arredi e le attrezzature dei propri centri di accoglienza.

Questi dati confermano la capacità della Fondazione di guadagnare sempre maggior fiducia dai propri sostenitori. Ricordiamo quanto importante sia il sostegno dei propri sostenitori per un ente non profit e quanto, proprio grazie a questo sostegno, la Fondazione abbia potuto rispondere prontamente alle emergenze, mettendo in atto la propria missione di portare "il primo aiuto, sempre".

Oneri da attività di Raccolta Fondi

Per chiarezza espositiva, evidenziamo che l'importo inserito in "altri oneri" anche in questo esercizio, è relativo ai costi del personale. Non sono stati inseriti oneri per raccolta fondi occasionali in quanto la Fondazione ha continuato a svolgere le attività abituali di coinvolgimento dei propri sostenitori in iniziative a sostegno della Fondazione. E' infatti evidente dal bilancio che i fondi istituzionali non solo non sono sufficienti a coprire i costi dell'accoglienza ma non consentono la necessaria continuità d'intervento e la possibilità di muoversi a sostegno delle emergenze anche nell'immediata assenza di fondi.

Altre informazioni sono contenute nel paragrafo dedicato alle attività di Raccolta Fondi.

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
1)Oneri per raccolte fondi abituali	3.495.290	10,98%	3.180.234	10,36%
2)Oneri per raccolte fondi occasionali		0,00%		0,00%

3)Altri oneri	1.686.798	5,50%	1.436.609	4,68%
Totale	5.182.088	16%	4.616.843	15%

Proventi da attività di supporto

Descrizione	31-dic-24	% su proventi	31-dic-23	% su proventi
Proventi da distacco del personale	-	0,00%	-	0,00%
Altri proventi di supporto generale	27.084,00	0,08%	62.469,00	0,20%
Totale	27.084	0,08%	62.469	0,20%

Gli altri proventi derivano da rimborsi spese e contributi di carattere generico.

Oneri da attività di supporto

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
Materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci	32.755	0,10%	38.635	0,13%
Servizi	856.239	2,69%	897.146	2,92%
Godimento beni di terzi	66.732	0,21%	61.604	0,20%
Personale	677.022	2,13%	871.298	2,84%
Ammortamenti	32.034	0,10%	67.138	0,22%
Oneri diversi di gestione	201.655	0,63%	129.272	0,42%
Accantonamento per rischi e oneri	1.416.000	4,45%		0,00%
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 215.005	-0,68%		
Totale	3.067.432	10%	2.065.093	7%

Sono inseriti in queste voci tutti i costi relativi al personale amministrativo, alla direzione generale e agli organi istituzionali, alla gestione del personale e tutti i costi connessi che non siano stati impiegati direttamente per i progetti di interesse generale.

Gli accantonamenti, come descritto nella sezione Fondi per rischi e oneri, sono relativi al fondo perdite su crediti per 400 migliaia di euro, al fondo vertenze legali per 600 migliaia e per il restante ai fondi sul personale proporzionalmente al personale non impiegato in attività di interesse generale.

L'utilizzo è relativo alle misure di welfare per controbilanciare il mancato rinnovo contrattuale.

Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31-dic-24	% su proventi	31-dic-23	% su proventi
Da rapporti bancari	10.944	0,03%	10.159	0,03%
Da patrimonio edilizio	809.543	2,52%		
Da altri beni patrimoniali	123.842	0,38%	72.000	0,23%
Altri beni	122.845	0,38%	1.019	0,00%
Totale	1.067.174	3,32%	83.178	0,27%

I proventi da patrimonio edilizio sono relativi per 629,187 euro al provento superbonus 110 % per le ristrutturazioni concluse nello scorso esercizio e maturato quest'anno e per 179.196 alla plusvalenza sulla vendita dell'immobile di via Paglia.

I proventi da altri beni patrimoniali sono relativi al noleggio dei locali attrezzati per la cucina dell'Impresa Sociale Mirasole.

I proventi da altri beni sono relativi ad aggiustamenti contabili per sistemazione partite.

Oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31-dic-24	% su oneri	31-dic-23	% su oneri
Su rapporti bancari	31.097	0,10%	44.226	0,14%
Su prestiti	611.145	1,92%	235.339	0,77%
Da patrimonio edilizio	998.100	3,14%		
Da altri beni patrimoniali	106.880	0,34%		
Accantonamenti per rischi e oneri		0,00%	102.073	0,33%
Altri oneri		0,00%	49	0,00%
Totale	1.747.222	5,49%	381.687	1,24%

Gli interessi passivi aumentano in linea con l'incremento dell'indebitamento durante l'esercizio, prima di ottenere la liquidazione della cessione del credito 110. La tabella dettaglia la suddivisione:

Descrizione	2024	2023
INTERESSI PASSIVI C/C	31.097,00	44.226,00
INTERESSI PASSIVI MUTUO IMMOBILE	63.768,00	73.660,00
subtotale	94.865,00	117.886,00
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPO FATTURE	251.744,00	37.228,00
INTERESSI PASSIVI FINANZIAMENTI	295.633,00	124.450,00
subtotale	547.377,00	161.678,00

INTERESSI DI MORA	-	49,00
subtotale	-	49,00

Gli oneri da patrimonio edilizio sono relativi al pricing applicato dall'istituto di credito cessionario per il 110%, specularmente a quanto avvenuto per i proventi.

Anche gli oneri da altri beni sono rappresentati dagli oneri relativi ai locali affittati all'impresa sociale Mirasole e residualmente di altri immobili non più impiegati in attività istituzionali.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono riportati nelle relative sezioni ma riportiamo le aliquote utilizzate per categoria di bene:

Categoria beni	Aliquota
Immobili	3%
Arredi	12%
Attrezzature elettroniche	20%
Attrezzature uso corrente	25%
Ristrutturazione immobile	3%
Autovetture	25%
Beni di modico valore	100%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contratto di locazione

Per quanto attiene ai beni relativi agli immobili in locazione o in comodato, segnaliamo che sono stati ammortizzati in base alla residua durata del contratto relativo.

Altri accantonamenti

Sebbene già commentati nelle apposite sezioni, riportiamo un riassunto di quanto avvenuto nell'esercizio:

Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
4.286.628	2.731.633	1.554.995

L'accantonamento iscritto in bilancio esprime l'entità delle risorse che l'organo amministrativo ha destinato alla copertura dei seguenti costi:

Costi per accantonamenti e svalutazioni 2024		
Importo	Tipologia di fondo	Descrizione
€ 464.641	Riserva	Accantonamento per riserva vincolata per donazioni enti terzi e emergenze fondo 5*1000 2024
€ 950.000	Riserva	Accantonamento per riserva vincolata una casa per tutti
€ 500.000	Fondo Oneri	Accantonamento per misure a favore e tutela del personale
€ 400.000	Fondo Rischi	Accantonamento per rischio crediti e rendicontazioni

€ 800.000	Fondo Oneri	Accantonamento per transazioni individuali
€ 600.000	Fondo Rischi	Accantonamento per vertenze legali
€ 149.480	Riserva	Accantonamento per ripristino riserve

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
41.248	25.474	15.774

Gli importi si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio 2024 calcolate sui redditi degli immobili di proprietà e sui ricavi delle attività patrimoniali oltre che all'importo previsto per l'IRAP da versare alla regione Lazio per il rapporto di collaborazione che abbiamo in essere su Roma. L'incremento è dovuto al maggior numero degli immobili registrato nell'anno.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 14 comma 2 Dlgs 117/2017 e del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 marzo 2020, vengono di seguito fornite le informazioni sugli emolumenti, compensi o corrispettivi, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Il compenso dei consiglieri della Fondazione è stato deliberato con il verbale del 27 maggio 2020 nella misura di €24.000 lordi per il presidente, di € 18.000 lordi per la vicepresidente e di € 12.000 lordi per ognuno dei cinque consiglieri. Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2024 è riportato nella sezione "informazioni generali".

Numero dei dipendenti

La Fondazione ha, al termine dell'esercizio, un numero complessivo di dipendenti pari a 224 distinti nelle seguenti qualifiche e specializzazioni:

Addetti della Fondazione

Direttori d'area	6
Coordinatori	20
Amministrativi e RF	47
Educatori	22
Altri addetti	129
Totale	224

Durante l'esercizio ai 6 dirigenti sono stati corrisposti complessivamente **€ 591.650** lordi.

Si riportano le movimentazioni del personale avvenute nell'esercizio:

lavoratori in forza al 01.01.2024	209	
lavoratori assunti nel 2024	59	
lavoratori cessati nel 2024 dei quali:	44	
dimissioni volontarie (comprese event. cessioni a Mirasole)	25	57%
conclusione contratto	15	34%
conciliazione con incentivo all'esodo	1	2%
licenziamento	3	7%
decesso	0	0%
Lavoratori al 31.12.2024	224	100%

Si riportano i dati generali comprensivi del personale dipendente e non dipendente al 31/12/24

	Persone	%
Dipendenti	224	70%
Collaboratori	51	16%
Professionisti (partita IVA)	41	13%
Interinali	0	0%
Lavoratori distaccati da altro ente	2	0,50%
Tirocini extracurricolari (pagati)	2	0,50%
Totale	320	100%

In riferimento all'art. 16 del DLGS 112/2017, la Fondazione ha verificato che il rapporto 1/8 è rispettato in quanto tra la retribuzione massima, pari a € 8.450,00, e la minima, pari a € 1.232,04 c'è un rapporto di 1/7.

Numero dei volontari

VOLONTARI	N° volontari	N° ore
Volontari ser. civile universale e leva civica	31	15.844
Volontari singoli o d'impresa	616	39.853
Volontari lavori di pubblica utilità	9	693
Totale	656	56.390

La Fondazione valorizza il lavoro del volontariato al costo di 18 euro per un valore di 1.015.002 contro i 999.342 euro dello scorso esercizio.

DOVE INTERVENGONO I VOLONTARI	N° volontari
Strada	21%
Strutture di accoglienza	13%
Cibo	50%
Servizi di supporto	7%
Altro	9%

Nel 2024 i volontari di Progetto Arca hanno continuato a portare il loro sostegno a persone senza dimora e a persone in difficoltà economica.

Hanno inoltre contribuito attivamente alla distribuzione dei pacchi viveri e aiuti a persone in difficoltà, alla presenza nei market solidali, allo smistamento e inventario delle donazioni ricevute, alla distribuzione di cibo e aiuto la notte in strada a chi è solo e ha bisogno, all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri ospiti nei nostri centri di accoglienza e ad animare i vari momenti di convivialità con i nostri ospiti in occasione di festività e ricorrenze. Per maggiori dettagli, si invita a consultare la sezione "Chi siamo" del bilancio sociale.

I volontari sono per Progetto Arca una presenza preziosa e generosa.

Altri oneri figurativi

Come già commentato, l'attività di raccolta fondi ha ottenuto nell'esercizio beni in natura per 2.722.820 euro. I beni alimentari o di prima necessità hanno consentito il sostegno all'estero alle popolazioni in emergenza e in Italia alle persone in difficoltà.

I beni quali arredi e attrezzature sono stati utilizzati nell'allestimento e miglioramento dei centri di accoglienza. La Fondazione valorizza la merce al valore reale dichiarato dal donante o in caso contrario al valore di mercato.

PARTI CORRELATE

Riportiamo le informazioni relative alle parti correlate secondo la definizione data nell'Appendice D dell'OIC 35:

L'impresa Sociale Mirasole nel corso dell'esercizio si è trasformata in Fondazione e non è più quindi considerata parte correlata, non avendo al suo interno soci.

Segnaliamo che due membri del consiglio d'amministrazione con qualifica di dirigenti sono coniugi e che tra i dipendenti e collaboratori della fondazione sono presenti due parenti di primo grado dei dirigenti.

La Fondazione ha in locazione, con canone inferiore a un equivalente sul mercato, due appartamenti di proprietà della famiglia Sinigallia, che vengono impiegati per i servizi di accoglienza e 3 appartamenti di proprietà di un dipendente sempre per progetti di accoglienza sociale.

Altre transazioni con parti correlate avvengono a condizioni di mercato ma per importi non rilevanti.

RELAZIONE sulle ATTIVITA' di RACCOLTA FONDI

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle principali campagne di raccolta fondi:

	2024			2023		
Descrizione	proventi	oneri	utile	proventi	oneri	utile
Face to face/dialogatori	4.514.816	1.859.673	2.655.143	3.832.519	1.628.523	2.203.996
Digital	402.771	193.227	209.544	572.700	101.374	471.326
Lasciti	193.574	15.813	177.761	229.523	28.380	201.143
SMS	52.508	20.506	32.002	157.917	24.797	133.120
5x1000	464.641	122.896	341.745	423.384	102.250	321.134
Totale	5.628.310	2.212.115	3.416.195	5.216.043	1.885.324	3.330.719

Ricordiamo che il dato è fornito per campagna e non per competenza contabile

L'attività più significativa, anche in termini di investimento, si conferma quella dei dialogatori in strada, riconoscibile da badge e pettorina con il logo della Fondazione, finalizzata a sensibilizzare sulle attività della Fondazione e motivare all'attivazione di un sostegno regolare.

Nel 2024 le squadre di dialogatori sono state presenti in Lombardia (con presenza anche negli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio), Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, e Sicilia e hanno conquistato 6.339 nuovi donatori regolari. Per completezza d'informazione, il dato riportato tra i proventi riguarda tutte le donazioni arrivate nell'esercizio relative ad una iniziale sottoscrizione in strada, anche di anni precedenti.

L'attività più promettente è sicuramente quella digital, attivata attraverso landing page donative, cicli di dem automatizzati e campagne di social advertising, che con bassi costi consente margini più elevati

Ricordiamo poi che l'attività di Raccolta fondi della Fondazione si sviluppa prevalentemente attraverso il direct mailing, che è uno dei principali canali di comunicazione verso i donatori fidelizzati.

Sono state inviate ca 462 migliaia di lettere al mese, con invito alla donazione tramite bollettino postale.

La Fondazione svolge poi una significativa attività di mailing rivolta a non donatori, volta prevalentemente alla sensibilizzazione sui temi della povertà in Italia ed è pertanto inserita nelle attività di interesse generale.

La Fondazione investe poi risorse nelle attività di telemarketing volte a ringraziare aggiornare e coinvolgere i donatori in modo da instaurare relazioni durature nel tempo attraverso attività di donor Care. Nell'esercizio sono state effettuate circa 20.000 telefonate che contribuiscono a mantenere, e in alcuni casi a riattivare, le sottoscrizioni arrivate principalmente tramite Face to Face.

Le attività verso privati si sviluppano anche attraverso il canale dei Lasciti che nell'esercizio ha prodotto 9 nuove pratiche.

Segnaliamo anche la costante crescita del 5*1000 soprattutto in termini di firme che sono aumentate di 989 unità rispetto alla campagna precedente.

Ricordiamo poi che a queste attività si aggiungono i contributi da aziende e da fondazioni aziendali, già commentati nelle apposite sezioni. Segnaliamo poi che il coinvolgimento delle aziende avviene non solo attraverso contributi in denaro ma, in maniera sempre più significativa, con donazioni di beni e servizi. Data la crescita dell'attività di sostegno alimentare della Fondazione attraverso mense, empori solidali e distribuzione di pacchi viveri, la capacità di attrarre donazioni in natura è altrettanto significativa quanto quella in denaro, sebbene non concorra agli indici di bilancio.

Vogliamo ancora una volta sottolineare, che, seppur classificati come proventi da attività di interesse generale perché ad essa vincolati, questi contributi sono frutto dell'investimento in raccolta fondi.

Ribadiamo come la Fondazione ritenga fondamentale l'investimento in raccolta fondi per assicurare continuità e indipendenza a tutti i suoi interventi.

Segnaliamo poi come in ambito non profit la Raccolta Fondi di qualità, accompagnata alle attività di sensibilizzazione, rappresenti un'ottima possibilità di spingere le persone a conoscere e ad interessarsi dei temi sociali.

Su queste basi, la Fondazione ha avviato a fine esercizio una campagna Direct Response TV (DRTV) "Il primo aiuto non si scorda mai" con la produzione di uno spot televisivo, da 90 e 30 secondi, che trasmette il valore del primo aiuto, come inizio di una storia di cambiamento, attraverso la testimonianza diretta di alcuni nostri beneficiari.

Si rimanda al paragrafo "Strumenti di Raccolta Fondi" del Bilancio Sociale per ulteriori approfondimenti.

La Fondazione conferma la solidità e l'adeguatezza della propria struttura economico patrimoniale agli obiettivi statutari.

Gli obiettivi che la Fondazione si pone nel lungo periodo sono:

- Aumentare la capacità di accoglienza temporanea, per rispondere a un numero crescente di richieste di aiuto da parte delle persone senza dimora.
- Espandere i nostri servizi anche ad altre regioni italiane
- Implementare un programma di reinserimento sociale per favorire l'autonomia e il reinserimento nella comunità.
- Diventare un punto di riferimento nazionale per l'assistenza alle persone senza dimora attraverso l'implementazione di best practices e innovazioni nel settore.
- Realizzare un programma di sostenibilità che garantisca il finanziamento delle attività per i prossimi 5 anni.
- Promuovere iniziative di advocacy per influenzare le politiche pubbliche riguardanti l'emergenza Abitativa e l'inclusione sociale contribuendo ad un cambiamento significativo nel panorama sociale italiano.

Come già illustrato nello scorso esercizio, la Fondazione ritiene fondamentale l'incremento di offerta abitativa, in sinergia con i servizi sociali. La nostra attività si inserisce in un contesto sociale sempre più complesso, dove le sfide legate all'emergenza abitativa e all'integrazione sociale sono in costante aumento e spesso in conflitto con le scelte politiche dei governi centrali. Secondo i dati del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel 2023 si stimava che oltre 50.000 persone vivessero in strada, un numero che è destinato a crescere a causa di crisi economiche, guerre e carestie.

La nostra Fondazione si è impegnata ad affrontare queste problematiche, investendo in housing sociale e realizzando interventi sempre più professionali senza mai perdere di vista l'umano, contribuendo così a costruire un futuro migliore per le persone in difficoltà.

La Fondazione, come già descritto precedentemente, sta quindi investendo in accoglienza aprendo nuove strutture, sempre in collaborazione con le Istituzioni, e supporta questi investimenti con una costante attività di raccolta fondi e sensibilizzazione. Tali investimenti porteranno il fatturato complessivo a crescere di oltre il 10 % nel prossimo esercizio.

Inoltre la Fondazione sta allargando la sua rete di partnership e collaborazioni, anche internazionali, al fine di offrire sostegno anche indiretto alle popolazioni in situazioni di emergenza.

In quest'ottica la Fondazione ha allargato la sua rete di collaborazioni volta a favorire la prossimità di relazione con l'utenza che può essere dato solo dalla vicinanza, dalla capacità di lettura del bisogno e dalla prontezza di risposta. Riassumiamo le principali collaborazioni

- **Raggruppamento temporaneo di scopo** con Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale per la gestione dell'Abbazia di Mirasole;
- **associazione temporanea di scopo** con Fond. Casa della Carità A. Abriani, Ass. San Fedele, Fond. Caritas Ambrosiana, Coop. Farsi Prossimo, Opera San Francesco per i poveri, Croce Rossa Italiana - Milano, Consorzio SIR, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Medici Volontari Italiani per la gestione di "Sperimentazione di struttura di prossimità per la grave marginalità a Milano";
- **raggruppamento temporanei di scopo** con Coop. La Cordata, Fond. Casa della Carità, Coop. Lotta contro l'emarginazione, Coop. A&I e Coop. Fuori Luoghi per la gestione del servizio di residenzialità sociale temporanea per famiglie in fragilità socioeconomico e abitativa;
- **raggruppamento temporanei di scopo** con Fond. Casa della Carità e Coop. Lotta contro l'emarginazione per il "Servizio di supporto all'attuazione del progetto Vaiano Valle", residenzialità sociale temporanea per famiglie Rom in fragilità socioeconomica;
- **accordo di partenariato** con Medici Volontari Italiani, Senza Margini, Sanità di Frontiera, Camminiamo Insieme, Fond. Ant, Fond. Cumse, Comunità del Buon Pastore per la gestione del progetto "Pro-Insalute";

- **accordo di partenariato** con Banco Alimentare della Lombardia, Croce Rossa Italiana –Sud Milano, Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale, Comune di Rozzano e Distretto Visconteo per la gestione del progetto “Food’s Ways”;
- **raggruppamento temporanei di scopo** con Coop. Soc. Medihospes, Ass. Kairos, Coop. Soc. Cura e riabilitazione, Ambienteacqua APS, Fond. International Rescue Committee Italia, Fond. Progetto Mirasole Impresa Sociale, Coop. Soc. Naturalia, Fond. Cumse nell’ambito della co-progettazione e co-gestione della casa dell’accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in Viale Ortles a Milano;
- **associazione temporanea di scopo** con Coop. Soc. Medihospes per il servizio “Azioni di potenziamento del sistema cittadino di accoglienza e integrazione” nell’ambito del programma LgNet3;
- **associazione temporanea di scopo** con Fond. Caritas Ambrosiana, Croce Rossa - Milano, Fond. Fratelli San Francesco d’Assisi, Fond. Casa della Carità, Spazio Aperto Servizi e 30 altre organizzazioni milanesi nell’ambito del sistema cittadino di promozione dell’autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione adulta (GEA);
- **associazione temporanea di scopo** con Fond. Soletterre, Ass. Incontra, Centro Buon Pastore Remar Sud nell’ambito del progetto “NutriRete”;
- **accordo di collaborazione** con Croce Rossa - Milano, Fond. Casa della Carità, Fond. Padri Somaschi, IBVA nell’ambito del progetto “Home & Beyond: autonomy and inclusion program”;
- **dodici accordi di attuazione** per la gestione di cucine mobili, market e mense sociali: Monza, Pavia, Varese, Torino, Padova, Faenza, Venezia, Bacoli (NA), Napoli, Bari, Ragusa;
- **ventitre accordi con enti caritatevoli ed ETS** per il supporto alimentare in tutta la Lombardia con la copertura di trentotto Comuni;
- **accordo di partenariato** con ARCS Arci Culture Solidali APS, Fond. Cumse, Remar UA, Sprouts of hope per “Intervento multisettoriale di emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili e sfollate in città ucraine”;
- **accordo di partenariato** con Remar UA, Sprouts of hope per “Intervento emergenziale di assistenza umanitaria e supporto sociale a favore della popolazione sfollata e non presente in oblasts e nella città di Kyiv”;
- **accordi di collaborazione** per la gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo:
 - Seva Kendra Center in India;
 - OCPF - Our Child Protection Foundation & CDF – Community Development Forum in Nepal.
 - Let Us Create Futures in Cambogia;
 - Trabajo Y Persona in Venezuela;
 - Aime Nevide in Argentina;
 - Ass. don G. Malvestio e Ass. Centro De Educao Infantil Jao Paulo II in Brasile;
 - Fond. AVSI Uganda, Costa d’Avorio e Sus Sudan;
 - Remar SOS in Romania.

Per gli approfondimenti sulle attività implementate e sui significativi risultati raggiunti, si rimanda al Bilancio Sociale

Indici di valutazione

Per offrire un migliore quadro della propria situazione economica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal paragrafo 18 dell'Appendice C dell'OIC 35, la Fondazione fornisce alcuni indici di valutazione confrontabili tra esercizi.

Indici di consistenza patrimoniale:

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var. %
				2024	50,4	-17,4%
Dati 2024	19.551	38.795	50,4	2023	61,0	3,7%
Dati 2023	19.477	31.953	61,0	2022	58,8	10,7%
Variazione	0,4%	21,4%	-17,4%	2021	53,1	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice si riduce in virtù della vendita dell'immobile di Paglia ma la Fondazione ha già avviato trattative per nuove acquisizioni in quanto le soluzioni abitative sono una delle principali attività della Fondazione. Per i dettagli degli investimenti, si rimanda al paragrafo di commento alle "immobilizzazioni".

Indice di rigidità del patrimonio netto (immobilizzazioni totali / patrimonio netto * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio netto	Indice	Serie storica indice		Var. %
				2024	331,7	-26,6%
Dati 2024	19.551	5.895	331,7	2023	451,6	41,3%
Dati 2023	19.477	4.313	451,6	2022	319,6	33,5%
Variazione	0,4%	36,7%	-26,6%	2021	239,4	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio netto.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

L'indice diminuisce per i motivi illustrati precedentemente. Come detto precedentemente, gli investimenti immobiliari sono parte integrante dell'attività della Fondazione, rivolta in buona parte a persone senza dimora. Questo determina valori di riferimento differenti. Ricordiamo inoltre che il patrimonio immobiliare è concentrato sull'area milanese ed è quindi considerabile di facile realizzo. Questo determina valori di riferimento differenti e non si ritiene quindi il valore troppo elevato.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var. %
				2024	0,7	25,0%
Dati 2024	19.073	27.113	0,70	2023	0,6	124,0%
Dati 2023	11.978	21.293	0,56	2022	0,3	-1350,0%
Variazione	59,2%	27,3%	25,0%	2021	-0,02	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno ma l'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice migliora grazie alla cessione dei crediti fiscali da superbonus 110%.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.
				2024	1,7	-34,5%
Dati 2024	32.183	19.073	1,69	2023	2,6	-847,9%
Dati 2023	30.874	11.978	2,58	2022	-0,3	#DIV/0!
Variazione	4,2%	59,2%	-34,5%	2021	0	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

L'indice peggiora a causa dell'incremento del circolante causato dal pagamento dei crediti fiscali, ma conferma una buona capacità reddituale attestandosi su un valore abbondantemente superiore a 1.

Posizione Finanziaria Netta

	2024	2023
DEBITI FINANZIARI		
debiti v/banche a l/t (D4 oltre es.succ)	3.391.210	4.689.046
debiti v/banche a b/t (D4 entro es.succ.)	3.445.807	7.221.604
debiti v/altri finanziatori a l/t (D5 oltre es.succ.)		
debiti v/altri finanziatori a b/t (D5 entro es.succ.)		
A) TOTALE DEBITI FINANZIARI	6.837.017	11.910.650
CREDITI FINANZIARI		
crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni (B.III.2)		
crediti finanziari iscritti nell'attivo circolante		
B) TOTALE CREDITI FINANZIARI		
ATTIVITA' LIQUIDE (C.IV)	7.945.484	3.516.260
C) TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE	7.945.484	3.516.260
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A)-B)-C)	1.108.467	-8.394.390

La posizione finanziaria netta che analizza l'esposizione della fondazione verso i creditori finanziari torna positiva in virtù della liquidazione dei crediti 110% ceduti relativi alle ristrutturazioni di di Via Agordat, Via Fantoli e via Bodio. L'andamento della liquidità corrente consente un'adeguata copertura per quanto riguarda il pagamento delle rate dei residui finanziamenti ma sarà necessario valutare nuovi finanziamenti per sostenere gli ulteriori investimenti immobiliari e in campagne di sensibilizzazione. Tali investimenti

produrranno maggiori flussi finanziari in virtù di nuove rette e nuovi sostenitori che daranno ulteriore capacità reddituale alla Fondazione.

Indici di perseguimento dei fini istituzionali

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2021
				2024	31,1	35,8%
Dati 2024	9.996	32.183	31,1	2023	22,9	6295,2%
Dati 2023	7.063	30.874	22,9	2022	0,4	-98,8%
Variazione	41,5%	4,2%	35,8%	2021	29	

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività di interesse generale	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2021
				2024	71	-7,7%
Dati 2024	21.798	30.692	71,0	2023	76,9	10,0%
Dati 2023	23.603	30.692	76,9	2022	69,9	
Variazione	-7,6%	0,0%	-7,7%	2021	70,7	

La Fondazione impiega il 69% dei proventi in attività di interesse generale e il restante per le attività di raccolta fondi, supporto e finanziaria e anche sul totale degli oneri sono il 71% quelli di interesse generale.

Questi due indici di gestione indicano una buona capacità della Fondazione nel perseguimento dei fini di interesse generale.

Gli investimenti in Raccolta fondi sono stati fondamentali in questi anni per consentire alla Fondazione gli interventi emergenziali e rappresentano sicuramente l'area di maggior sviluppo del biennio.

Come evidenziato dal Rendiconto Gestionale, senza l'apporto della Raccolta Fondi le attività di interesse generale non sarebbero sostenibili e ricordiamo che gli indici sono al netto dei figurativi, mentre l'ottenimento e il conseguente impiego delle donazioni in natura ha dato un apporto fondamentale alle attività della Fondazione.

Ricordiamo inoltre come sugli indici incidano gli accantonamenti rischi e oneri che servono a garantire la Fondazione e i suoi sostenitori sul proseguo delle attività.

Il presente bilancio rappresenta in modo chiaro veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Fondazione alla data del 31/12/2024.

Si propone il riporto a nuovo del risultato della gestione conseguito.

Il Legale Rappresentante



STATO PATRIMONIALE

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2024
(importi in Euro)

STATO PATRIMONIALE

	31-dic-24	31-dic-23	
ATTIVO	38.794.696	31.952.753	121%
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	19.551.501	19.476.561	100%
I - Immobilizzazioni immateriali	552.993	672.611	82%
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-	
2) costi di sviluppo		-	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di util		-	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	
5) avviamento		-	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		-	
7) altre	552.993	672.611	82%
II - Immobilizzazioni materiali	18.745.963	18.551.405	
1) terreni e fabbricati	17.041.975	17.039.658	100%
2) impianti e macchinari		-	
3) attrezzature	173.693	189.138	92%
4) altri beni	1.122.111	1.215.386	92%
5) immobilizzazioni in corso e acconti	408.185	107.223	381%
III - Immobilizzazioni finanziarie	252.545	252.545	100%
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		-	0%
b) imprese collegate		-	0%
c) altre imprese	52.545	52.545	100%
2) crediti			
a) imprese controllate		-	0%
b) imprese collegate		-	0%
c) verso altri enti del Terzo settore		-	0%
d) verso altri	200.000	200.000	100%
	entro	200.000	100%
	oltre	-	0%
3) altri titoli		-	0%

C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.073.230	11.977.509	159%
I - Rimanenze		-	0%
II - Crediti	11.127.747	8.461.249	132%
1) verso utenti e clienti	663.434	141.233	470%
2) verso associati e fondatori		-	0%
3) verso enti pubblici	7.096.242	6.748.375	105%
4) verso soggetti privati per contributi	260.000	480.000	54%
5) verso enti della stessa rete ass.		-	0%
entro		-	0%
oltre		-	0%
6) verso altri enti del Terzo settore	1.894.631,80	526.138	360%
entro	1.894.631,80	526.138	360%
oltre		-	0%
7) verso imprese controllate		-	0%
8) verso imprese collegate		-	0%
9) crediti tributari	847.959	150.917	562%
entro	847.959	150.917	562%
oltre		-	0%
10) da 5 per mille		-	0%
11) imposte anticipate		-	0%
12) verso altri	365.480	414.586	88%
entro	365.480	414.586	88%
oltre		-	0%
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	0%
1) partecipazioni in imprese controllate		-	0%
2) partecipazioni in imprese collegate		-	0%
3) altri titoli		-	0%
IV - Disponibilità liquide	7.945.484	3.516.260	226%
1) depositi bancari e postali	7.862.805	3.481.446	226%
2) assegni		-	0%
3) danaro e valori in cassa	82.679	34.814	237%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	169.965	498.682	34%
I - Ratei attivi	20.365	22.333	91%
II - Risconti attivi	149.599	476.349	31%

PASSIVO	38.794.696	31.952.753	121%
A) PATRIMONIO NETTO	5.894.794	4.313.014	137%
I - Fondo di dotazione dell'ente	479.638	479.638	0%
II - Patrimonio vincolato	2.765.272	1.530.000	181%
1) riserve statutarie		-	0%
2) riserve vincolate per decisione degli organ	2.765.272	1.530.000	181%
3) riserve vincolate destinate da terzi		-	
III - Patrimonio libero	2.303.377	2.121.628	109%
1) riserve di utili o avanzi di gestione	2.065.831	1.884.083	110%
2) altre riserve	237.545	237.545	100%
IV - Avanzo/Disavanzo c	346.508	181.748	191%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.545.243	1.860.248	191%
1) per trattamento di quiescenza e obblighi s		-	
2) per imposte, anche differite		-	
3) altri	3.545.243	1.860.248	191%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.615.656	1.452.649	111%
D) DEBITI	14.701.980	19.446.274	76%
1) debiti verso banche	6.837.017	11.910.650	57%
esigibili entro l'esercizio successivo	3.445.807,39	7.285.865	47%
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.391.210,00	4.624.785	73%
2) debiti verso altri finanziatori		-	
3) debiti verso associati e fondatori per finan.		-	
4) debiti verso enti della stessa rete associati			
entro			
oltre			
5) debiti per erogazioni condizionate per proq	706.605	430.302	164%
entro	706.605	430.302	164%
oltre			
6) acconti	5.337	5.337	100%
7) debiti verso fornitori	4.734.583	5.049.266	94%
entro	4.734.583	5.049.266	94%
oltre			
8) debiti verso imprese controllate e collegati			
9) debiti tributari	263.284	231.519	114%
entro	263.284	231.519	114%
oltre			
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicu	504.497	461.565	109%
entro	504.497	461.565	109%
oltre			
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.197.510	1.101.842	109%
entro	1.197.510	1.101.842	109%
oltre			
12) altri debiti	453.146	255.793	177%
entro	453.146	255.793	177%
oltre			
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.037.022	4.880.568	267%
I - Ratei passivi	147.493	44.802	329%
II - Risconti passivi	12.889.530	4.835.766	267%

RENDICONTO GESTIONALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.022.442	5.765.204	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		0
1a) per attività di cooperazione internazionale	67.415	63.152			
2) Servizi	6.471.206	7.736.058	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		0
2.a) per attività di cooperazione internazionale	145.069	162.458			
3) Godimento di beni di terzi	605.204	609.602	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0
3.a) per attività di cooperazione internazionale	35.372				
4) Personale	7.986.441	6.623.506	4) Erogazioni liberali	1.504.827	1.298.109
4.a) per attività di cooperazione internazionale	181.215	26.849	4a) per attività di coop.int.		90.000
5) Ammortamenti	921.826	892.522			
5a) per attività di cooperazione internazionale		117	5) Proventi del 5 per mille	496.624	423.189
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	884.000	53.359			
7) Oneri diversi di gestione	828.535	760.731	6) Contributi da soggetti	1.180.824	465.417
7a) per attività di cooperazione internazionale	104.783	200.263	6a) per attività di coop.int.	172.801	53.327
7b) oneri straordinari	122.330	270.139	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0
7c) per attività di cooperazione internazionale	10.017		8) Contributi da enti pubblici	436.971	770.484
8) Rimanenze iniziali			8a) per attività di coop.int.	486.254	197.788
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	1.564.121	588.985	9) Proventi da contratti con enti pubblici	14.195.635	15.424.171
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-151.764	-150.000	10) Altri proventi	875.100	579.093
			10a) per attività di cooperazione	30.015	
			11) Rimanenze finali		0
Totale	21.798.213	23.602.945	Totale	19.379.051	19.301.578
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-2.419.162	-4.301.367

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale		0	Totale		0
			<i>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</i>		0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	3.495.290	3.180.234	1) Proventi da raccolte fondi abituali	11.709.402	11.426.565
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0
3) Altri oneri	1.686.798	1.436.609	3) Altri proventi		0
Totale	5.182.088	4.616.843	Totale	11.709.402	11.426.565
			<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>	6.527.314	6.809.722
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	31.097	44.226	1) Da rapporti bancari	10.944	10.159
2) Su prestiti	611.145	235.339	2) Da altri investimenti finanziari		0
3) Da patrimonio edilizio	998.100		3) Da patrimonio edilizio	809.543	0
4) Da altri beni patrimoniali	106.880		4) Da altri beni patrimoniali	123.842	72.000
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		102.073	5) Altri proventi	122.845	1.019
6) Altri oneri		49			
Totale	1.747.222	381.687	Totale	1.067.174	83.178
			<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	-680.048	-298.509
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.754,76	38.635	1) Proventi da distacco del personale		0
2) Servizi	856.238,81	897.146	2) Altri proventi di supporto generale	27.084	62.469
3) Godimento di beni di terzi	66.732,32	61.604			
4) Personale	677.022,00	871.298			
5) Ammortamenti	32.034,36	67.138			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.416.000,00				
7) Altri oneri	201.655,12	129.272			

8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 215.005,00				
Totale	3.067.432	2.065.093	Totale	27.084	62.469
Totale oneri e costi	31.794.955	30.666.568	Totale proventi e ricavi	32.182.711	30.873.790
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	387.756	207.222
			Imposte	41.248	25.474
			Avanzo/Disavanzo d'eserc	346.508	181.748
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
	2024	2023		2024	2023
Costi figurativi da attività di interesse generale			Proventi figurativi da attività di interesse generale		
1) beni e servizi	2.722.820	4.609.923	1) beni e servizi	2.722.820	4.609.923
2) volontari	1.015.002	999.342	2) volontari	1.015.002	999.342
Totale	3.737.822	5.609.265	Totale		5.609.265

Il Presidente e Legale Rappresentante

FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS

MILANO, Via degli Artigianelli, n. 6

RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

SUL BILANCIO 31/12/2024

ai sensi dell'art.25 D. Lgs.460/97 e art. 30 D. Lgs. 117/2017

Signori Consiglieri,

la presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni del Collegio dei Revisori a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2024.

Il nostro operato si è ispirato ai dettami di statuto e al disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 460/1997 e dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti al Collegio, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge con particolare riferimento al Decreto Legislativo 460/97, istitutivo delle onlus, e dello statuto, sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

E' stata verificata la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, sino alla loro naturale sintesi nel bilancio di esercizio.

- Con riferimento alle previsioni del comma 6 art. 30 del Dlgs 117/2017

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nel suo complesso l'attività concretamente svolta dalla Fondazione risulta coerente con le previsioni di Statuto.

La fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale. In particolare, l'attività è finalizzata alla prestazione di assistenza sociale a favore di soggetti svantaggiati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo – contabile della Fondazione valutandone la capacità di garantire l'efficienza

delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti in materia contabile e fiscale, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti organi dirigenziali dell'Ente.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'attuale assetto organizzativo ed amministrativo può considerarsi adeguato alla realtà della Fondazione.

Risulta concretamente istituito un sistema di rilevazioni contabili adeguato alle dimensioni della Fondazione ed alla complessità delle operazioni da essa intraprese.

Le rilevazioni contabili sono state oggetto di verifiche periodiche volte a valutarne la corretta tenuta ed attendibilità. Le verifiche, di tipo campionario, sono state finalizzate all'acquisizione di elementi probatori a sostegno dei valori espressi dalla contabilità. Dalle risultanze dell'attività di controllo non sono emerse eccezioni tali da non permettere l'espressione di un giudizio positivo circa l'attendibilità delle informazioni contabili.

- Con riferimento alle previsioni del comma 7 art. 30 del D.lgs 117/2017

In merito al monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed all'attestazione di rispondenza del bilancio sociale alle linee guida che ne disciplinano la redazione, si rimanda a specifica relazione ed attestazione da inserirsi nel bilancio sociale stesso, come richiesto dal comma 7 dell'art. 30 Dlgs 117/2017 e dal DM 04/07/2019.

- Con riferimento all'art. 25 del Dlgs 460/97 e dell'art. 13 del D.lgs 117/2017

Per la redazione del bilancio vengono adottati i nuovi schemi di bilancio di cui al D.M. n. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per gli ETS non commerciali (che non si discostano significativamente nella forma, dagli schemi contenuti nell'Atto di indirizzo a suo tempo emanato (2009) dall'Agenzia delle Onlus), e dal nuovo principio contabile OIC 35, specifico per gli enti del Terzo settore.

Il bilancio di esercizio si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione. Questo ultimo documento contiene nello stesso tempo quella che un tempo era la Nota Integrativa e la Relazione Morale sulla gestione. Particolarmente innovativo, rispetto al conto economico previsto da Codice Civile, è il Rendiconto gestionale, a proventi e oneri per aree gestionali, permette di evidenziare il risultato dell'attività svolta nei vari ambiti: attività di carattere generale, diverse, raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali ed infine a quello dei proventi ed oneri di supporto generale.

I dati di bilancio sono sintetizzabili come a seguire:

ATTIVO PATRIMONIALE	Valori	
	31-dic-24	31-dic-23
Totale immobilizzazioni nette (immateriali, materiali, finanziarie)	19.551.501	19.476.561
Attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanz., disponibilità)	19.073.230	11.977.509
Ratei e risconti attivi	169.965	498.682
TOTALE ATTIVITA'	38.794.696	31.952.752

PASSIVO PATRIMONIALE	Valori	Valori
	31-dic-24	31-dic-23
Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	479.638	479.638
Patrimonio vincolato	2.765.272	1.530.000
Patrimonio libero	2.303.377	2.121.628
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	346.508	181.748
Fondo per rischi e oneri	3.545.243	1.860.248
Fondo T.F.R.	1.615.656	1.452.649
Posizioni debitorie (Passività a ML e a Breve Termine)	14.701.980	19.446.274
Ratei e risconti passivi	13.037.022	4.880.568
TOTALE PASSIVITA'	38.794.696	31.952.753

Il valore espresso in bilancio dal patrimonio netto della fondazione nel corso del 2024 si è così modificato:

Valore del patrimonio Netto	€ 4.313.014
Avanzo di esercizio	€ 346.508
Incremento di esercizio	1.235.272
Valore PN a fine esercizio	5.894.794

RENDICONTO GESTIONALE	Valori	Valori
	31-dic-24	31-dic-23
Proventi attività interesse generale	19.379.051	19.301.578
Oneri attività interesse generale	21.798.213	23.602.945
Avanzo/(Disavanzo attività di interesse generale)	-2.419.162	-4.301.367
Proventi attività diverse		
Oneri attività diverse		
Avanzo/(Disavanzo attività diverse)		
Proventi attività di raccolta fondi	11.709.402	11.426.565
Oneri attività di raccolta fondi	5.182.088	4.616.843
Avanzo/(Disavanzo attività di raccolta fondi)	6.527.314	6.809.722
Proventi attività finanziarie e patrimoniali	1.067.174	83.178
Oneri attività attività finanziarie e patrimoniali	1.747.222	381.687
Avanzo/(Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali)	-680.048	-298.509
Proventi attività di supporto generale	27.084	62.469
Oneri attività attività di supporto generale	3.067.432	2.065.093
Totale proventi e ricavi	32.182.711	30.873.790
Totale oneri e costi	31.794.955	30.666.568
Avanzo/(Disavanzo) prima delle imposte	387.756	207.222
Imposte	41.248	25.474
Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	346.508	181.748

Relazione del Revisore indipendente ex art. 14 del D.lgs. 39/2010 e art. 31 del D. lgs. 117/2017

La società di revisione BDO ha rilasciato la propria Relazione alla quale facciamo integrale riferimento, facendo nostro e confermando il giudizio finale espresso senza rilievi.

I principi e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio di esercizio

I principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

I principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2024 sono riconducibili ai principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile mentre i criteri di valutazione adottati, non variati

rispetto ai criteri utilizzati nella stesura del bilancio al 31/12/2022, sono riconducibili ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, si osserva quanto segue:

- a) Le disponibilità liquide rappresentano le effettive giacenze presenti nelle casse dell'ente e sui conti correnti bancari intestati allo stesso, alla data di chiusura dell'esercizio.
- b) Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto, dedotti gli ammortamenti diretti.
- c) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico sopportato (e quindi con deduzione di eventuali contributi di terzi) dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.
- d) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei beni, tenuto conto dei coefficienti fiscali relativi al settore.
- e) Il Patrimonio netto è stato riclassificato in fondo di dotazione, patrimonio libero e vincolato.
- f) Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- g) I ratei ed i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.
- h) Non si sono verificati fatti eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.
- i) I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla norma 3.8 nelle "norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'organo di controllo inoltre ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, così come integrato dall'OIC 35.

L'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione.

Non risulta che l'ente abbia svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del CTS.

L'esercizio chiude con un avanzo di gestione di € 346.508. Nell'esercizio precedente la gestione aveva evidenziato un avanzo di € 181.748.

La situazione patrimoniale appare notevolmente rafforzata rispetto all'anno precedente nella parte che riguarda le immobilizzazioni materiali, coerentemente con la scelta operata dalla Fondazione di sviluppare l'attività di alloggio sociale, e di ammodernare il proprio patrimonio immobiliare traendo beneficio dalle agevolazioni previste dal superbonus del 110%.

La situazione economica presenta un sostanziale equilibrio.

Con riferimento all'area delle attività di interesse generale (che possiamo identificare con la gestione caratteristica), sono rimasti sostanzialmente invariati i ricavi, mentre vi è stato un decremento significativo dei costi, soprattutto alla voce "Materie prime, sussidiarie di consumo, di merci".

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, appare migliorata rispetto all'esercizio precedente. Prendendo in considerazione la totalità delle posizioni attive di breve termine e la totalità dei debiti di breve termine, emerge quanto segue:

- Attivo a breve	19.073.230
- Debiti a breve	<u>11.310.770</u>
	7.762.460

Se si guarda, in particolare, alla posizione debitoria (di breve termine) verso banche ed alle disponibilità liquide, si ha:

- Attività liquide	7.945.484
- Debiti V/banche (entro es. succ.)	<u>3.445.807</u>
	4.499.677

Da ultimo, si dichiara che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Annotazioni in merito agli aspetti fiscali

Gli oneri fiscali che gravano sul risultato di esercizio sono stati stanziati secondo il principio di competenza. Al riguardo si rileva che nell'ambito della Regione Lombardia l'assoggettamento ad IRAP non è previsto per i soggetti qualificati quali ONLUS in forza della Legge della Regione Lombardia.

Unica componente del prelievo fiscale risulta derivare dall'assoggettamento ad IRES degli immobili, destinati agli usi istituzionali, in ottemperanza alle previsioni della CM 28 dicembre 1999.

Osservazioni in merito all'approvazione del bilancio

Signori Consiglieri,

Alla luce di quanto precede, a giudizio di chi scrive, il bilancio di esercizio al 31/12/2024 è stato redatto in modo chiaro, veritiero e corretto, e rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Si esprime pertanto parere favorevole, alla sua approvazione, nonché alla destinazione del risultato di esercizio come proposto dagli Amministratori, insieme ad un apprezzamento per l'operato degli Amministratori e della Direzione, che si ringrazia per la collaborazione ricevuta.

Milano, 28 Maggio 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

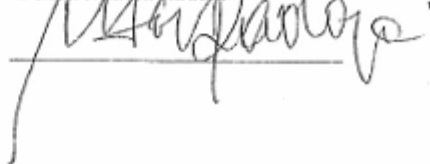
Dr. Gianni Mario Colombo



Dr. Giuseppe Garbellano



Dr.ssa Nunzia Radoja



Fondazione Progetto Arca Onlus

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Progetto Arca Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Arca Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Progetto Arca Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di controllo di Fondazione Progetto Arca Onlus per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Fondazione Progetto Arca Onlus sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione con il bilancio d’esercizio di Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio di Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio